



**LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA**

**Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane**
Codice meccanografico RAPC04000C -
Codice fiscale 90033390395 - Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria dell'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

**Classe 5BU
Indirizzo Scienze Umane**

**Documento del Consiglio di Classe
Anno scolastico 2022-2023**

15 maggio 2023

INDICE	2
PROFILO GENERALE	3
STORIA E ATTIVITÀ DELLA CLASSE	4
MODALITA' DI LAVORO	7
ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	9
SVOLGIMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL	9
ATTIVITÀ DIDATTICHE DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	11
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	15
LINGUA E CULTURA LATINA	21
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	24
SCIENZE UMANE	27
STORIA	36
FILOSOFIA	39
ARTE	41
MATEMATICA	45
FISICA	49
SCIENZE NATURALI	53
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	56
RELIGIONE CATTOLICA	59

ALLEGATI:

griglie di valutazione della prima prova TIPOLOGIA A

griglie di valutazione della prima prova TIPOLOGIA B

griglie di valutazione della prima prova TIPOLOGIA C

griglia di valutazione della seconda prova

(allegati privati) schede di presentazione degli alunni F.L., M.A., M.M., P.C., P.M, R.M., R.E.

foglio firme consiglio di classe

PROFILO GENERALE

Profilo e obiettivi del Liceo delle Scienze Umane

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagini nel campo delle scienze umane” (art.9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli indirizzi del Liceo, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico -civile e pedagogico educativo;
- possedere gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Quadro orario

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia politica	66	66			
Lingua e cultura straniera: Inglese	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie	66	66	66	66	66
Religione cattolica/attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

*Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Antropologia **con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

STORIA E ATTIVITÀ DELLA CLASSE

GLI ALUNNI

La classe è composta da 21 alunni tra ragazzi e ragazze.

Nella classe prima, gli studenti erano 25, di cui otto non sono stati promossi alla classe seconda.

Si sono inseriti tre alunni nella classe seconda, da altri indirizzi di questo liceo o da altre scuole, che fanno ancora oggi parte della classe.

In terza si è inserito un alunno da questo indirizzo. A fine anno un'alunna non è stata promossa, come pure un alunno al termine del quarto anno.

Nella classe quinta si è inserita una studentessa da un altro istituto.

Nella classe sono presenti tre studenti con certificazione Dsa. Inoltre, per due alunni sono stati attivati percorsi Bes.

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe ha faticato a trovare una propria fisionomia, a causa da alcuni problemi disciplinari negli anni del primo biennio e, negli anni successivi, da un atteggiamento tendenzialmente passivo durante le attività in classe, con qualche eccezione. Nell'anno conclusivo, invece, la classe ha maturato un interesse più deciso verso le materie di studio, e ha partecipato in maniera corretta e attiva al dialogo educativo, anche se non sempre in modo omogeneo e continuo.

I programmi sono stati svolti in modo complessivamente conforme ai piani di lavoro previsti e la frequenza è stata continua e regolare, compatibilmente con le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria negli anni della classe terza e quarta. Si segnala inoltre il succedersi di quattro insegnanti nella disciplina di indirizzo durante la classe terza, che ha portato necessariamente ad uno svolgimento ridotto e discontinuo del piano di lavoro.

La maggior parte degli alunni ha partecipato positivamente alle attività extrascolastiche proposte.

Riguardo al ritmo di lavoro e in particolare allo studio individuale, si è notata una crescita positiva nell'ultimo anno, anche se una parte della classe mostra ancora difficoltà ad organizzare in modo efficace e a rielaborare i contenuti di studio, mentre altri studenti hanno raggiunto un buon metodo e una buona autonomia nella gestione del lavoro e hanno saputo personalizzare i contenuti appresi.

I livelli di profitto, perciò, sono generalmente discreti e in alcuni casi anche buoni.

Le studentesse e gli studenti hanno raggiunto un grado di socializzazione generalmente buono, dimostrandosi inclusivi e collaborativi tra loro e con i docenti.

I DOCENTI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROF.SSA ERIKA ALEOTTI	SCIENZE MOTORIE
PROF.SSA VERONICA BASSETTI	SCIENZE UMANE
PROF.SSA BEATRICE BETTOLI	MATEMATICA E FISICA
PROF.SSA GIADA BILLI	SOSTEGNO
PROF. GILBERTO BORGHI	RELIGIONE
PROF.SSA FERNANDA BRANCATELLI	LINGUA INGLESE
PROF.SSA GIOVANNA DE FILIPPO	ITALIANO E LATINO
PROF.SSA DILETTA DI DOMENICO	SCIENZE NATURALI
PROF.SSA PASQUALINA MARIA LASELVA	STORIA DELL'ARTE
PROF. FABIO UTILI	STORIA E FILOSOFIA

Nella tabella seguente si riportano le variazioni del consiglio di classe nel corso del quinquennio

	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	Fabbri	Guardigli	Zama	Zama	De Filippo
Latino	Fabbri	Zama	Zama	Zama	De Filippo
Storia	/	/	Pollo	Utili	Utili
Filosofia	/	/	Pollo	Utili	Utili
Scienze Umane	La Porta	Bassetti	si sono succeduti quattro docenti differenti	Bassetti	Bassetti
Lingua straniera: Inglese	Cavalli	Cavalli	Cavalli	Cavalli	Brancatelli
Storia e Geografia	Melandri	Zama	/	/	/
Matematica	Belloni	Bettoli	Bettoli	Bettoli	Bettoli
Fisica	/	/	Bettoli	Bettoli	Bettoli
Scienze naturali	Cimatti	Di Domenico	Di Domenico	Di Domenico	Di Domenico
Storia dell'arte	/	/	si sono succeduti tre docenti differenti	Laselva	Laselva
Diritto ed Economia	Berardi	Berardi	/	/	/
Scienze motorie	Aleotti	Aleotti	Aleotti	Aleotti	Aleotti
Religione cattolica	Borghi	Borghi	Borghi	Borghi	Borghi
Attività alternativa alla religione	Drei	Drei	Drei	/	/
Sostegno				Evangelista Mazzotti	Billi

MODALITÀ DI LAVORO

FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel Consiglio di classe, sono stati messi a punto, oltre a finalità e obiettivi specifici di insegnamento di ogni area culturale, anche obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline, che possono essere riassunti in:

- miglioramento delle relazioni interpersonali tra gli alunni;
- apprendimento di un corretto metodo di lavoro;
- potenziamento della capacità di comprendere ed elaborare testi;
- consolidamento di una corretta esposizione scritta e orale;
- acquisizione e potenziamento delle capacità di sintesi;
- consolidamento della capacità di astrazione e concettualizzazione;
- acquisizione e potenziamento delle capacità critiche;
- potenziamento della capacità di storicizzare e contestualizzare;
- consolidamento delle abilità procedurali riguardo alla matematica e alla lingua inglese;
- consolidamento della capacità di individuare collegamenti tematici interdisciplinari e di organizzare percorsi di ricerca

METODI DIDATTICI

Nelle varie discipline gli insegnanti hanno adottato prevalentemente la lezione frontale, cercando, tuttavia, di promuovere anche altre forme di lavoro:

- discussioni su temi particolari di carattere disciplinare e interdisciplinare, oppure su testi dati in lettura;
- analisi e discussione di testi di approfondimento, di carattere saggistico, documentario e giornalistico;
- visione e discussione di film
- utilizzo di presentazioni multimediali
- lavori di gruppo e di ricerca individuale
- incontri e conferenze con esperti e testimoni significativi
- visite a musei e pinacoteche
- passeggiate culturali.

STRUMENTI E CRITERI COMUNI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche nelle varie discipline sono state scritte e orali. Per quanto riguarda le verifiche orali, si sono valutati, oltre ai colloqui, gli interventi degli alunni in contesti di discussione e le attività PCTO.

Allo scritto si sono valutate prove più o meno strutturate (elaborati a tema, domande aperte a risposta breve, test a risposta multipla ed esercizi di risoluzione di problemi), oltre a prove strutturate secondo le modalità previste per l'esame di Stato.

Nella valutazione complessiva finale si è tenuto conto sia dei risultati che dell'impegno e della partecipazione dimostrati nell'attività scolastica; inoltre, si è prestata attenzione ai progressi ottenuti dal singolo studente rispetto ai suoi livelli di partenza, per ciò che concerne conoscenze e competenze.

VERIFICHE	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none">● Verifiche scritte Sono state strutturate secondo le modalità previste per l'Esame di Stato. Nel II quadrimestre sono state svolte una simulazione di prima prova e una di seconda prova della durata di sei ore ciascuna. ● Verifiche orali Sono state condotte dai singoli insegnanti con l'intento di stimolare anche la riflessione personale e i collegamenti interdisciplinari.	<ul style="list-style-type: none">● Insufficienza grave (voto inferiore a 5) Disimpegno sistematico <i>ovvero</i> mancata conoscenza degli elementi fondamentali, <i>ovvero</i> incapacità generalizzata di analizzare i concetti e di ricostruire argomentazioni, <i>ovvero</i> presenza sistematica di errori gravi che rivelino la mancanza di conoscenze giudicate fondamentali in relazione ai programmi svolti. ● Insufficienza lieve (voto 5) Elementi richiesti per la sufficienza in via di acquisizione, anche se permangono lacune di fondo; incertezza di fondo nelle procedure operative, argomentative e applicative; errori diffusi e tali da compromettere la correttezza dell'insieme. ● Sufficienza (voto 6) Conoscenza, anche non rielaborata, degli elementi e delle strutture fondamentali; capacità di individuare le opportune procedure operative, argomentative e applicative, pur in presenza di inesattezze e di errori circoscritti. ● Valutazione superiore alla sufficienza <i>In generale si eviterà il livellamento al 6</i>; saranno opportunamente valorizzate l'accuratezza e la completezza della preparazione, <i>ovvero</i> la complessiva correttezza e diligenza nell'impostazione delle procedure operative (voto 7), le capacità analitiche e sintetiche, la costruzione di quadri concettuali organici e sistematici, il possesso di sicure competenze nelle procedure operative (voto 8), la sistematica rielaborazione critica dei concetti acquisiti, l'autonoma padronanza delle procedure operative (voto 9); la presenza di tutti gli elementi precedenti unita a sistematici approfondimenti che oltrepassino i programmi svolti sia nell'estensione sia nelle competenze richieste (voto 10). <p>Allegati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Griglia valutazione prima prova scritta2. Griglia valutazione seconda prova scritta3. Griglia di valutazione del colloquio

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Negli anni precedenti e in questo anno scolastico sono stati attivati corsi di recupero, attività di sportello e di recupero in itinere secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica intende sviluppare competenze trasversali, che conducono gli studenti alla consapevolezza dei propri diritti e alla fedeltà verso i propri doveri di cittadini come affermato dagli obiettivi dell'agenda ONU 2030.

Oltre alla conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti dell'Unione Europea e alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, l'Educazione Civica intende fornire agli studenti la capacità di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e di formulare risposte personali argomentate grazie all'uso del pensiero critico.

Quadro riassuntivo degli argomenti trattati, che vengono riportati in dettaglio nell'ambito di ogni disciplina

Argomento	Disciplina
Forme di energia. Problema energetico, legato ai cambiamenti climatici e al fabbisogno energetico. Fonti di energia: combustibili fossili, energie rinnovabili.	Fisica
Ho lasciato libertà di scelta tra gli argomenti di quinta; magari nel 2° quadrimestre, possiamo lavorare in gruppo con argomenti comuni.	Storia dell'Arte
La schiavitù a Roma	Latino
The Industrial Revolution and the climate change	Inglese
Dewey. Democrazia ed educazione	Scienze Umane
L'educazione ai diritti umani, alla pace, alla democrazia e alla cittadinanza.	Scienze Umane
La globalizzazione politica ed economica. Modelli di Welfare e problematiche attuali. Morin e il pensiero della complessità.	Scienze Umane
Questioni etiche e biotecnologiche (OGM, terapia genica; riproduzione assistita, clonazione, cellule staminali)	Scienze Naturali
Green biotech, le conseguenze attuali e future del riscaldamento atmosferico, come ridurre le emissioni di CO ₂	Scienze Naturali

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL

In questo anno scolastico la classe ha svolto un modulo di 5 ore in lingua inglese nella disciplina di Scienze motorie, a compensazione dell'impossibilità di effettuare un vero e proprio modulo CLIL, vista la mancanza di docenti della classe formati per tale attività.

Il modulo, dal titolo, "Let's Talk" è stato svolto da un docente madrelingua della scuola non appartenente al consiglio di classe, prof.ssa Tina La Spina, è stato programmato collaborando strettamente con le colleghe di Scienze motorie e di Inglese, ed ha trattato come argomento il primo soccorso. Le lezioni sono state frontali, dialogate e pratiche e si sono tenute alla fine del secondo quadrimestre.

ATTIVITÀ DIDATTICHE DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe nel corso del triennio è stata coinvolta nelle seguenti attività didattiche:

CLASSE	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Viaggi di istruzione		Viaggio di istruzione a Napoli	<ul style="list-style-type: none"> - Vienna - Mauthausen - Rovereto
Scienze Umane		Progetto Cinema	<p>Visita alla comunità di recupero dalla tossicodipendenza e dalle dipendenze "Sasso Montegianni" di Marradi, FI</p> <p>Visita a Barbiana alla scuola di don Lorenzo Milani</p> <p>Mostra Anna Frank (Salone Bandiere Comune di Faenza)</p> <p>Incontro con Davide Tamagnini sul mestiere del maestro</p>
Storia e Filosofia			<p>Giornata della Memoria: "Antigone ieri e oggi"</p> <p>Conferenza prof. Balzani sull'inizio del fascismo in Romagna</p> <p>Conferenza prof. Ciconte sulla mafia</p>
Lingua inglese			Visione del Musical "Animal Farm" al Teatro Masini
Italiano			<p>Laboratorio sul cinema di Pasolini</p> <p>Visione del film "La stranezza"</p>
Arte			Visita in pinacoteca alla Collezione '900
Diritto		Potenziamento di Diritto (un'ora alla settimana tenuta dalla prof. Berardi Maria Grazia)	
Attività di orientamento		Partecipazione ad iniziative di orientamento universitario	Partecipazione ad iniziative di orientamento universitario
Educazione alla salute	Incontro con il personale SOS donna		Incontro con le associazioni AVIS, ADMO e AIDO per la sensibilizzazione alla donazione
Scienze		Crash test experience: attività sulla prevenzione stradale	Screening di farine OGM con esperienza laboratoriale Golinelli

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Premessa

Nonostante la pandemia, vissuta in parte anche al terzo anno (2020-2021), gli studenti hanno completato i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), permettendo loro di avvicinarsi a diverse professioni, in vista anche dell'orientamento post-diploma.

Sono stati svolti i seguenti percorsi:

- **Tirocinio nelle scuole primarie dell'infanzia** caratterizzato da una parte teorica svolta in classe dall'insegnante di indirizzo (SU) e da una parte pratica (30 ore svolte nel mese di marzo 2022) e un'uscita fatta inizio quinto anno, presso la scuola di Don Lorenzo Milani a Barbiana.

Questo percorso è stato svolto in parte presso le strutture educative e socioassistenziali del nostro territorio, ha previsto l'osservazione e la preparazione di progetti didattici da svolgere alla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, nonché il supporto di attività di animazione nei servizi che si occupano di età evolutiva.

Gli studenti hanno così sperimentato "sul campo" nozioni e concetti appresi durante lo studio e il lavoro svolto in classe.

- **Un mondo di relazioni: leggimi forte** un percorso che ha permesso di apprendere una bibliografia ricca e condivisa attraverso la quale costruire occasioni e percorsi didattici efficaci rivolti all'infanzia, attraverso la conoscenza degli albi illustrati, come stimolo per l'insegnamento della lettura e della scrittura della lingua italiana, fin dai primi anni di scuola.

- **Percorsi educativi in situazioni di disabilità e disagio:** Il progetto ha permesso di sviluppare e completare le abilità e le competenze acquisite a livello teorico con esperienze sul campo (visita alla comunità di recupero di Sasso Montegianni e la visita al centro manicomiale di Reggio Emilia (quarto anno) , hanno appreso cosa significa progettare e realizzare percorsi educativi in situazione di disabilità, oltre ad avere una conoscenza di situazioni di disagio, (culturale, sociale, mentale) prevenzione e riabilitazione.

- **Corso sulla sicurezza**

- **Progetto philosophy for children**

- **Progetto biotecnologie opificio Golinelli**

- **Progetto "La Fisica nelle attrazioni" a Mirabilandia**

- **Progetto Orientamento in entrata**

Queste esperienze hanno costituito una parte fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi formativi della disciplina Scienze Umane che caratterizzano il Piano dell'offerta formativa di questo Liceo e il raggiungimento di determinate competenze che saranno poi importanti per il loro futuro professionale e di vita.

Obiettivi

Nell'ambito sociale e assistenziale gli studenti del liceo delle Scienze Umane hanno avuto la possibilità di:

- studiare di una realtà sociale
- relazionarsi attraverso una relazione d'aiuto
- favorire l'integrazione dei soggetti coinvolti nel rispetto delle reciproche diversità
- sviluppare particolari sensibilità comunicative
- esplorare nuove figure professionali

In ambito pedagogico dell'età evolutiva (scolastico e non) gli alunni hanno potuto:

- integrare le esperienze teoriche studiate in classe con esperienze sul campo
- conoscere le modalità comunicative più adatte ai bambini
- imparare a relazionarsi in una relazione educativa
- progettare esperienze didattiche e di animazione
- esplorare le figure professionali che riguardano l'educazione dei bambini in ambito istituzionale (la scuola)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

CLASSI 3[^] - A.S. 2020-21

ATTIVITÀ	ORE PREVISTE in aula	ORE PREVISTE in struttura
REDAZIONE DOSSIER INDIVIDUALE	1	
CORSO SICUREZZA	6	
PREPARAZIONE PSICO-PEDAGOGICA	2	
PROGETTO UN MONDO DI RELAZIONI "ALBI ILLUSTRATI"	6	
TOTALE ORE CLASSE 3[^]	15	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTOClassi 4[^] - a.s. 2021-22

ATTIVITA' DI ALTERNANZA	ORE in aula	ORE in struttura
PROGETTAZIONE psicopedagogica IN CLASSE propedeutica ai tirocini	10	
UN MONDO DI RELAZIONI TIROCINIO (mese di marzo)		30
Open day	4	
PHILOSOPHY FOR CHILDREN	6	
PERCORSI EDUCATIVI IN SITUAZIONI DI DISABILITA' E DISAGIO	4	8
Compilazione DOSSIER individuale	2	
Totale ORE	64	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**CLASSI 5^ - A.S. 2022-23**

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA	ORE EFFETTUATE IN CLASSE	ORE EFFETTUATE IN STRUTTURA
Compilazione dossier individuale	6	
Attività di orientamento in entrata nelle scuole e Open day		4
Progetto un mondo di relazioni visita alla scuola di Don Lorenzo Milani a Barbiana		8
Progetto percorsi educativi in situazioni di disagio visita alla comunità di Sasso-Montegianni		10
Progetto biotecnologie e visita alla fondazione Golinelli		8
TOTALE ORE CLASSE 5^		36

PROGRAMMI SVOLTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Professoressa Giovanna De Filippo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe mi è stata affidata nell'anno scolastico corrente. L'interazione è stata nel complesso buona. Sul piano del profitto in generale la classe ha sempre seguito con attenzione e si attesta su un profilo intermedio con punte di avanzato, pochi ed episodici i casi di insufficienza dovuti ad una frequenza discontinua e ad una preparazione non del tutto efficace. La programmazione è stata svolta nei contenuti essenziali soprattutto per quanto riguarda le linee di storia della cultura e biografiche, sono stati anche utilizzati materiali multimediali dalle piattaforme didattiche di Zanichelli e Hub scuola, mappe, schede materiali da altri manuali (es. Letteratura di Jacomuzzi, ed SEI) per rendere più dinamica la lezione frontale e agevolare gli studenti nello studio delle parti generali sull'autore e le opere. Discreto spazio è stato dato alla lettura dei brani e alla riflessione condivisa sulle forme e sui contenuti, per interessare gli studenti allo studio della materia. Gli spazi utilizzati sono stati l'aula e il laboratorio di informatica.

FINALITÀ FORMATIVE

L'insegnamento della lingua e letteratura italiana si propone principalmente di offrire agli studenti stimoli e strumenti per conoscere e comprendere l'identità storico-culturale italiana ed europea. Obiettivo trasversale è, inoltre, il miglioramento delle capacità espressive, sia allo scritto sia all'orale, attraverso la socializzazione con strumenti metodologici di analisi e rielaborazione critica.

Raggiungimento delle finalità formative dell'insegnamento della lingua e letteratura:

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Comunicare in maniera varia e adeguata a seconda dei contesti.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

Secondo biennio

Di norma le prove per la valutazione dello scritto, almeno due nel primo quadrimestre e nel secondo quadrimestre, sono state le tipologie previste nelle prove dell'Esame di Stato.

Le prove per la valutazione dell'orale si sono svolte in forma di colloquio (almeno una prova a quadrimestre) o di prove scritte per l'orale questionari semistrutturati con risposte aperte e chiuse per verificare conoscenze specifiche, competenze di analisi e capacità di rielaborazione autonoma.

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

ITALIANO SCRITTO

1. pertinenza alla traccia e rispondenza alle consegne;
2. corretta interpretazione delle informazioni;
3. correttezza dell'espressione, sia a livello morfosintattico sia lessicale;
4. riferimento, quando richiesto, a conoscenze e/o esperienze personali;
5. organizzazione coesa e coerente del testo.

ITALIANO ORALE

1. conoscenze adeguate alle richieste;
2. capacità nello svolgere operazioni di analisi e sintesi;
3. pertinenza nella comunicazione dei contenuti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA A LIVELLO MINIMO NELLE SINGOLE PROVE

ITALIANO SCRITTO

- Per raggiungere la sufficienza l'elaborato deve rispondere ai seguenti requisiti: 1. pertinenza alla traccia nei suoi punti principali e rispondenza alle consegne (anche se la trattazione è nozionistica);
2. corretta interpretazione dei dati nel loro insieme;
 3. complessiva correttezza dell'espressione, sia a livello morfosintattico sia lessicale, pur con qualche errore;
 4. riferimento, quando richiesto, ad alcune delle proprie conoscenze e/o esperienze, con considerazioni semplici ma appropriate;
 5. organizzazione del testo nell'insieme lineare e coerente.

La sufficienza è stata attribuita anche nel caso in cui uno dei descrittori 1, 3, 4 si sia discostato dal livello previsto, senza comunque presentare carattere di insufficienza grave.

ITALIANO ORALE

Per raggiungere la sufficienza lo studente ha dimostrato

- di saper comunicare con frasi chiare e coerenti, seppure con qualche incertezza, contenuti e conoscenze essenziali rispetto alle richieste;
- di saper esporre i contenuti con modeste operazioni di analisi e sintesi, anche con la guida del docente.
- gli studenti certificati hanno sempre avuto le mappe durante le verifiche scritte e orali.

Argomenti ANNO CONCLUSIVO

Laddove necessario saranno portate a termine entro la fine dell'anno le parti di programma non ancora completate alla data della pubblicazione del Documento

Primo quadrimestre

Giacomo Leopardi il primo dei moderni

la poetica e lo stile

L'infinito

A Silvia

Il sabato del villaggio,

Alla luna,

La sera del dì di festa

La teoria del piacere

Un dialogo a scelta

Imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo

I movimenti letterari e le poetiche

I generi letterari e il pubblico

Poesia e narrativa del secondo '800: continuità e differenze.

La nascita della poesia moderna

Le scienze, le trasformazioni dell'immaginario e i nuovi temi letterari e artistici

L'avanguardia futurista

Il primo manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti

Il Modernismo

Giovanni Pascoli tra "nido e poesia

La poetica del "fanciullino e l'ideologia piccolo borghese

Il *fanciullino*

Myricae e Canti di Castelvecchio: il simbolismo naturale e il mito della famiglia.

Il *gelsomino* notturno (Canti di Castelvecchio),

Digitale purpurea (Poemetti)

Il tema della morte, la natura e il poeta in Myricae

Il simbolismo impressionistico

X *Agosto* (Myricae)

Novembre (Myricae)

I gattici (Myricae)

Pascoli e la poesia del Novecento

Onomatopea e fonosimbolismo

La giustificazione "proletaria" della guerra coloniale

lettura di passi da *La grande Proletaria s'è mossa*

Gabriele d'Annunzio: la vita inimitabile di un mito di massa

Lab. Dall'interpretazione alla rielaborazione

Alcyone i temi

La pioggia nel pineto (Alcyone)

Le stirpi canore (Alcyone)

Consolazione (Poema paradisiaco)

Il piacere ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità
Andrea Sperelli (Il piacere)
La *conclusione* del romanzo (Il piacere)

Giovanni Verga e la svolta verista.

Il ciclo della Marea/Vinti,
Lettera a s. P. Verdura
Simbolismo e Naturalismo nei *Malavoglia*
Da I *Malavoglia*: *Prefazione* p 232; *L'inizio* pg 241;
L'addio di Ntoni; *Mena, Alfio e le stelle che ammiccano più forte*.
Naturalismo e Simbolismo in Verga.

Italo Svevo, la parabola dell'inetto

Lab Dall'interpretazione alla riappropriazione p 810
Inettitudine e "senilità" (Senilità)
La coscienza di Zeno come "opera aperta"
La Prefazione del dott. S (La coscienza di Zeno)
La vita è una malattia (La coscienza di Zeno)

Luigi Pirandello, umorismo e modernismo

Lab Dall'interpretazione alla riappropriazione p 696
Le ultime volontà di Pirandello
La crisi di fine secolo: la relatività di ogni cosa
La forma e la vita (S7) persona e personaggio
La differenza tra umorismo e comicità : l'esempio della vecchia imbellettata (da "L'umorismo")
Le macchine e la modernità (I quaderni di Serafino Gubbio operatore)
La vita non conclude (Uno nessuno e centomila)
L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico (da " Sei personaggi in cerca di autore")
La scena finale (da " Sei personaggi in cerca di autore")

Secondo quadrimestre

Umberto Saba e la poesia onesta

Il Canzoniere
Una dichiarazione di poetica
Città vecchia
Dico al mio cuore
Mio padre è stato per me l'assassino
Secondo congedo

Giuseppe Ungaretti e la religione della parola

Unanimismo
L'Allegria e la composizione poetica
Il naufragio e l'assoluto
Dichiarazione di poetica
Veglia
Commiato

Fratelli
Mattina
Soldati
La madre

Eugenio Montale fra modernità e postmoderno

Il programma di torcere il collo all'eloquenza
Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)
Non chiederci la parola (Ossi di seppia)
Spesso il male di vivere (Ossi di seppia)
Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale (Satura)
Discorso per il Nobel E' ancora possibile la poesia?
L'ultimo Montale quale attualità

La contemporaneità, il passaggio dal moderno al postmoderno
Il pastiche
L'industria e la cultura
La solitudine multipla e il ruolo del linguaggio
Le riviste, i movimenti letterari, le poetiche
Officina e Menabò, il Verri e il Gruppo 63

Italo Calvino la sfida al labirinto

Le diverse fasi della vita e della produzione narrativa di Calvino
Il due periodi di produzione narrativa
Pin si smarrisce di notte (Sentiero dei nidi di ragno)
Le città e i segni. 5. Olivia (Le città invisibili)
Posizioni di lettura (Se una notte d'inverno un viaggiatore)

Pier Paolo Pasolini un intellettuale "corsaro"

Pasolini poeta
L'intellettuale e i mass media
Il pianto della scavatrice (Le ceneri di Gramsci)
Il romanzo delle stragi
La scomparsa delle lucciole (Scritti corsari)

L'intellettuale e i mass media
Contro la televisione (Scritti corsari)
La nuova lingua nazionale (Empirismo eretico)

Tutto l'anno

Dante, Paradiso I, III, VI, xl vv 1-42, - XV vv 1-30 XVII 55-84 vv 12-27, XXXIII

Struttura del Paradiso, personaggi principali, luoghi, costanti strutturali, lessico specifico dei canti le ultime sfide di Dante: la visione, il trasumanare e il testimoniare.

Ed. Civica:

Agenda 2030

presentazione, finalità e obiettivi 12 e 16.

Antisemitismo e Giudeofobia

CORSI DI APPROFONDIMENTO

Progetti PTOF:

- Cinema di Pier Paolo Pasolini con un esperto esterno (4 ore)

- Visione del film di Roberto Andò, *La stranezza*

Competenze in uscita anno conclusivo

- Pertinenza alle richieste sia nella produzione scritta sia nel colloquio orale.
- Coerenza nelle argomentazioni.
- Capacità critica.
- Utilizzo del lessico disciplinare.
- Capacità di analizzare e contestualizzare il testo letterario anche sotto il profilo linguistico, riconoscendone i tratti peculiari.

MODALITÀ DI RECUPERO

Studio individuale e recupero *in itinere*.

MANUALI

"*Perché la Letteratura*" di Romano Luperini voll 5 e 6

Divina Commedia, Paradiso, ed. a scelta

Docente: Professoressa Giovanna De Filippo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe mi è stata affidata nell'anno scolastico corrente. L'interazione è stata nel complesso buona. Sul piano del profitto in generale la classe ha sempre seguito con attenzione e si attesta su un profilo intermedio con punte di avanzato, pochi ed episodici i casi di insufficienza dovuti ad una frequenza discontinua e ad una preparazione non del tutto efficace.

FINALITÀ FORMATIVE

Lo studio della Lingua e letteratura latina nel triennio delle SU è improntato non tanto sul concetto di traduzione, quanto su quello di *contestualizzazione*. La grammatica affrontata nel primo biennio è uno strumento che bisogna possedere, ma non è la finalità.

Le competenze linguistiche coinvolte stimolano, inoltre, il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, con particolare attenzione al lessico e alla semantica.

L'approccio ai testi, infine, promuove la consapevolezza delle peculiarità di ciascun autore e uno sguardo ampio sulla classicità.

TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

In ciascun quadrimestre sono state svolte almeno una verifica scritta: analisi di testi noti e non noti già in traduzione, domande sul lessico latino e sullo stile dell'autore; produzione di testi argomentativi o espositivi sull'autore, il contesto storico culturale, il confronto tra autori ecc, questionari, prove semistrutturate.

Almeno una verifica orale in forma di colloquio, per accertare le conoscenze e le competenze previste.

Secondo biennio e anno conclusivo

La valutazione prevede il voto unico.

Le verifiche sono state nel complesso tre per quadrimestre, di cui almeno una in forma scritta e almeno una in forma di colloquio orale. Le prove dello scritto non prevedevano traduzione ma:

- b) comprensione, commento e approfondimento, di un testo già affrontato in classe;
- c) analisi testuale (comprensione; analisi stilistico-retorica; commento e domande di approfondimento) di un testo non noto, accompagnato da traduzione a fronte;
- d) verifica strutturata con domande a risposte chiuse, VF o a scelta multipla.

Le verifiche orali si sono svolte in forma di colloquio con l'intento di saggiare non solo le conoscenze sull'autore e sulla sua poetica ma anche la capacità del discente di contestualizzare quanto appreso nello studio teorico sul testo d'autore, talvolta anche non noto.

ANNO CONCLUSIVO

Competenze in uscita

Aspetto culturale:

- Conoscenza, attraverso la lettura in traduzione, dei testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale;
- Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea e individuare attraverso i testi, intesi come documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano

- Interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica (con la guida dell'insegnante e limitatamente a passaggi con testo italiano a fronte), stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Inquadramento del quadro storico:

- età giulio-claudia (14-68 d.C.)
- età dei Flavi (69-96 d.C.)
- gli imperatori per adozione: Nerva e Traiano (96-117 d.C.)

Conoscenza degli elementi essenziali della biografia, della poetica e della produzione di ciascun autore; la fortuna dell'autore attraverso la permanenza diretta o indiretta nella letteratura moderna (in particolare in quella italiana)

Autori e brani:

Seneca tra etica e politica:

Giovare agli altri:

“Condividere ogni nostro bene” (Epistulae ad Lucilium 6, 1-4)

“Gli schiavi: uomini come noi” (Epistulae ad Lucilium 47, 1-5)

Quintiliano, una scuola di eccellenza ma aperta a tutti:

“Ottimismo pedagogico” (Institutio Oratoria)

“Le qualità di un buon maestro” (Institutio Oratoria)

“Conoscere l'allievo e valutarne le capacità” (Institutio Oratoria)

“Precettore privato? No, grazie!” (Institutio Oratoria)

A scuola di retorica, ma non solo:

“L'oratore: un tecnico di buona volontà” (Institutio Oratoria)

“Lo spirito di competizione” (Institutio Oratoria)

“Le punizioni corporali umiliano inutilmente” (Institutio Oratoria)

La scuola e lo Stato: Il sistema scolastico

Tacito:

La concezione storiografica

La lingua e lo stile

Agricola, ovvero vivere sotto i tiranni:

Quanto costa la tirannide (Agricola 1-3)

Popoli di altri mondi:

Uso e costumi dei germani (Germ 11-12);

Approfondimento: Gli antichi germani secondo il nazismo

Tacito e l'imperialismo romano:

“Il discorso di Calgaco” (Agricola 30-31)

Approfondimento: imperialismi antichi e moderni

“Il discorso di Ceriale” (Historiae IV 74)

Il volto malvagio del potere: Nerone:

Nerone fa uccidere la madre Agrippina (Annales XIV 7- 8)

La voce di chi non ha voce: Fedro, Giovenale e Marziale

Il momento della denuncia: la favola di Fedro

"La legge del più forte"

"Un padrone vale l'altro"

L'indignazione: la satira di Giovenale

"Roma by night" (Satira III, 268-301);

Il vissuto quotidiano dell'epigramma di Marziale

"Città e campagna" (XII 57)

"Misericordia e orgoglio di un cliente" (X 76; V 13)

"Felicità a portata di mano" (X 47; X 96)

"Marziale e il sesso debole" (IV 24, I 10)

"Iscrizione funebre per una schiava bambina" (V 34)

Approfondimento: l'epigramma da Marziale a Montale e oltre

Approfondimento: "Patrono come padrino"

Petronio:

La comicità e l'ombra della morte:

"Una cena di cattivo gusto" (Satyricon 31, 3-33, 2; 34, 6-10)

"Il ritratto di Fortunata" (Satyricon 37)

"La matrona di Efeso" (Satyricon 111-112)

Ed. Civica:

-La schiavitù a Roma, il punto di vista di Seneca.

Il tema oggi: il commercio degli schiavi e le nuove schiavitù

- Giudeofobia e antisemitismo

Durante lo svolgimento del programma è stato dedicato un tempo di riflessione o approfondimento sulla permanenza della cultura latina nel mondo moderno, attraverso letture dal manuale o l'ascolto di piccole lezioni del professor Maurizio Bettini su hub scuola.

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere, su calendario concordato con lo studente.

Docente: Professoressa Fernanda Brancatelli

RELAZIONE SULLA CLASSE

Gli alunni, sebbene in modo diversificato, hanno imparato a conoscere il lessico specifico, il quadro storico-sociale, i testi, gli autori e i generi letterari; sono in grado di comprendere e analizzare testi di varia tipologia individuando temi, personaggi, situazioni e analizzando lo stile e il linguaggio; comunicano i contenuti appresi, producendo sintesi, commentando e collegando. La classe si è comunque articolata su tre livelli: il primo, composto da alunni che, possedendo buone abilità linguistiche, con costanza e impegno hanno approfondito gli argomenti proposti in modo personale e produttivo; ad un secondo gruppo appartengono allievi che possiedono discrete capacità linguistiche e che hanno ottenuto risultati nel complesso soddisfacenti; gli alunni del terzo gruppo hanno iniziato l'anno scolastico con una limitata capacità di rielaborazione personale dei contenuti letterari, ma con impegno e determinazione hanno in parte colmato queste difficoltà anche se è ancora evidente lo studio mnemonico e la difficoltà ad interagire con l'insegnante in lingua inglese.

CONTENUTI LINGUISTICI E LETTERARI

Nel corso del primo quadrimestre è stato approfondito lo studio delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche attraverso esercizi di grammatica e comprensioni orali e scritte per la preparazione degli studenti alle Prove Invalsi. Per quanto riguarda lo studio della letteratura inglese, sono state affrontate le tematiche principali del Romanticismo, dell'Età Vittoriana e del 20° secolo. Gli autori studiati sono stati inquadrati nel contesto storico e sociale di appartenenza. Si è optato per l'approccio cronologico, privilegiando la lezione di tipo interattivo al fine di stimolare i discenti ad un accoglimento non passivo dei contenuti. Oltre al libro di testo, si è fatto uso di materiale audio e video, nonché di dispense fornite dall'insegnante.

OBIETTIVI SPECIFICI

In base a quanto preventivato in fase di programmazione, gli obiettivi specifici conseguiti sono: riconoscere e analizzare i tratti distintivi di un autore e di un'opera letteraria; individuare collegamenti tra passato e presente; spiegare i collegamenti tra un testo e il contesto letterario dell'epoca; collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario; esprimere e confrontare idee, autori, opere; saper esprimere le proprie visioni critiche su un'opera e saper argomentare la propria opinione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per la valutazione degli allievi si è tenuto conto dei criteri di valutazione stabiliti dal PTOF e di griglie di valutazione specifiche per accertare il raggiungimento dei livelli conseguiti sia nella scritta che nella lingua orale. Si è tenuto conto, altresì, della partecipazione al dialogo didattico-educativo, dell'impegno e della costanza nello studio, dell'interesse verso le varie discipline, del progresso rispetto ai livelli di partenza e della situazione personale degli allievi.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, sono state somministrate prove strutturate e semi-strutturate. Sono state effettuate tre prove scritte nel primo quadrimestre e due nel secondo.

Le prove orali hanno riguardato principalmente gli argomenti di letteratura al fine di accertare non soltanto la conoscenza degli autori e dei testi trattati, ma anche la capacità degli allievi di mettere a confronto autori e testi diversi.

TESTI IN ADOZIONE

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton PERFORMER B2 Zanichelli

M. Spicci, T. A. Shaw AMAZING MINDS Pearson

PROGRAMMA SVOLTO

The Romantic Age

Historical and Social Background pp. 166-169

Literary Background pp. 172-176

· William Wordsworth pp.191-192

Preface to Lyrical Ballads pp. 193-194

I Wandered Lonely as a Cloud p.195

· Samuel Coleridge pp. 204-206

The Victorian Age

Historical and Social Background pp. 256-259

Literary Background pp. 262-266

· Charles Dickens pp. 290-292

Bleak House p. 302

· Oscar Wilde pp. 321-323

All Art is Quite Useless pp. 323-324

The Age of Anxiety

Historical and Social Background pp. 346-351

Literary Background pp. 352-255; p.357 (The War Poets)

· **Rupert Brooke** p. 363

The Soldier p. 364

· **Thomas Sterne Eliot** pp. 371-373

The Hollow Men p.376-37

· **James Joyce** pp. 394-396; p. 399

She Was Fast Asleep pp. 396-397

· **Virginia Woolf** pp.402-403

Mrs Dalloway said She Would Buy the Flowers pp. 404

· **George Orwell** pp. 417-419

The Object of Power is Power pp. 420-421

· **Samuel Beckett** pp. 458-463

What Do We Do Now? Wait for Godot. pp. 464-466

Educazione Civica

È stato sviluppato un modulo di Educazione Civica riguardante l'inquinamento e il cambiamento climatico e il ruolo determinante svolto dalle attività industriali. Gli argomenti sono stati trattati attraverso la condivisione di materiale cartaceo e la visione di video forniti dall'insegnante. L'obiettivo specifico di tale modulo è stato quello di affrontare argomenti già noti agli allievi utilizzando la lingua inglese, al fine di sviluppare un registro linguistico specifico. Inoltre, gli allievi hanno sviluppato ulteriormente le loro abilità di argomentazione, di confronto e di rispetto delle opinioni diverse.

<https://www.youtube.com/watch?v=0Puv0Pss33M>

Docente: Professoressa Bassetti Veronica

Relazione sulla classe

La classe 5BU ha rivelato una costante disponibilità e una positiva propensione al dialogo con la sottoscritta, caratterizzata da una spontanea gentilezza, cordialità e reciproco rispetto. Questo, ovviamente, ha permesso di svolgere l'attività didattica in un clima sereno e costruttivo. Tale situazione ha, tra l'altro, consentito la realizzazione di un confronto assai arricchente dal punto di vista educativo.

Dal punto di vista disciplinare, il gruppo-classe ha saputo mantenere vivacità intellettuale, voglia di apprendere, serietà, un atteggiamento corretto e rispettoso, mostrandosi globalmente interessato agli argomenti trattati.

Sotto il profilo relazionale, la classe costituisce un gruppo unito e solidale che ha condiviso il processo educativo e culturale, sia attraverso le consuete attività curriculari, sia partecipando alle diverse esperienze proposte dalla scuola.

La maggior parte dei ragazzi ha manifestato una partecipazione attiva e questo ha prodotto risultati positivi grazie ad un impegno costante e una disponibilità a collaborare, conseguendo una conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari. Gli studenti hanno maturato autonomia nello studio e, nel complesso, buone conoscenze disciplinari.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi relativi alle discipline di insegnamento; quasi tutti hanno migliorato e incrementato le loro competenze in relazione all'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.

La maggior parte ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo risultati soddisfacenti e un buon livello di preparazione; un gruppo si è distinto per la capacità di proporre osservazioni personali e interessanti, per l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione. Un'altra parte di alunni ha raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà, però, nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi.

Obiettivi conseguiti

- conoscenza dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- conoscenza, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- capacità di identificare i modelli teorici e le relative conseguenze sul piano dell'educazione e della costruzione dell'identità, dando agli stessi una valutazione che faccia riferimento anche ad una personale posizione di pensiero;
- capacità di confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche

dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, e formulare risposte personali argomentate;

- acquisito gli strumenti necessari per utilizzare in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;

- riconoscere le linee essenziali dei diversi approcci e saper effettuare collegamenti, anche fra discipline;

- saper discutere una problematica dal punto di vista psico-pedagogico e socio-antropologico utilizzando un puntuale riferimento agli autori.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

conoscenze: la classe ha dimostrato di possedere una conoscenza buona degli argomenti del programma.

competenze: in riferimento alle competenze acquisite sono emerse diversità soprattutto nella rielaborazione. La maggior parte degli allievi sa organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente, altri presentano una minore sicurezza.

capacità: un discreto gruppo di studenti è dotato di buone capacità di analisi e sintesi dei contenuti, autonomo nella rielaborazione critica e in grado di correlare gli argomenti sia all'interno della disciplina che in un contesto multidisciplinare.

Metodologie utilizzate

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- direttive, basate sulla funzione guida del docente e sulla lezione frontale;

- non direttive, basate sull'interazione tra docente e alunni, sulla lezione partecipata e dialogata, sulla discussione collettiva – libera od organizzata -, sugli interventi in classe durante le lezioni;

- attive, basate sulla ricerca e sull'indagine personale guidata e/o libera, sulla lettura diretta individuale e/o collettiva di brani e sull'operatività del metodo di studio e di lavoro;

- brainstorming;

- lavoro di studio e di ricerca individuale;

- indicazione delle connessioni con altre discipline;

- storicizzazione del lavoro svolto;

- organizzazione del lavoro per moduli e illustrazione del percorso di studio, delle fasi, degli obiettivi e delle modalità di verifica e di valutazione delle attività svolte;

- illustrazione agli allievi del programma, dei moduli di lavoro e degli obiettivi;
- esercizi di comprensione, di analisi e sintesi;
- illustrazione dei criteri di valutazione adottati;
- esplicitazione con un giudizio della valutazione delle prove;
- consegna delle prove scritte corrette entro 15 giorni dallo svolgimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata attraverso prove scritte e test in cui lo studente doveva esporre ed argomentare un pensiero legato ad un contenuto disciplinare e colloqui orali per valutare l'effettiva comprensione dei contenuti, le competenze argomentative ed espositive, le capacità di elaborazione e di valutazione critica.

Le valutazioni scritte hanno tenuto conto della griglia di valutazione proposta per la seconda prova, dove vengono valutate:

- le conoscenze;
- la comprensione della traccia e la consegna;
- l'interpretazione;
- L'argomentazione.

Le valutazioni orali hanno tenuto conto dei criteri di valutazione presenti nel PTOF :

- correttezza dei contenuti;
- completezza e complessità dei contenuti;
- chiarezza e sviluppo logico-argomentativo;
- precisione espositiva ed uso di un lessico specifico;
- rielaborazione personale;
- capacità di effettuare collegamenti.

LIBRI DI TESTO

E.Clemente e R.Danieli, *"La Prospettiva Antropologica"*, Paravia, 2016.

E.Clemente e R.Danieli, *"La Prospettiva Sociologica"*, Paravia, 2016.

U. Avalle e M. Maranzana, *"Educazione al futuro. La Pedagogia del Novecento e del Duemila"*, Paravia.

PROGRAMMA SVOLTO

Per quanto concerne il programma, i contenuti sono stati articolati attraverso l'analisi e il confronto tra le varie correnti e proposte psicologiche, pedagogiche, antropologiche e sociologiche.

PEDAGOGIA

TRA OTTOCENTO E NOCEVENTO

L'ESPERIENZA DELLE "SCUOLE NUOVE"

In Inghilterra: la nascita delle "scuole nuove"; Cecil Reddie e la scuola di Abbotsholme; Baden - Powell e lo scoutismo.

Il rinnovamento educativo in Francia, in Germania, in Spagna.

In Italia: le sorelle Agazzi e la scuola materna; Giuseppina Pizzigoni e "La Rinnovata".

Lecture:

R. Baden-Powell, "*Scautismo per ragazzi*", Ancora, Milano 1991, pp. 17-20.

R. Agazzi, "*Guida per le educatrici dell'infanzia*", La Scuola, Brescia 1961, p. 354-355.

G. Pizzigoni, "*La scuola elementare rinnovata secondo il metodo sperimentale*", in *Linee fondamentali e Programmi e altri scritti*, La Scuola Editrice, Brescia 1956, pp. 37-39.

L'ATTIVISMO STATUNITENSE

Il pragmatismo. J. Dewey e la sperimentazione educativa. La pedagogia attiva. Il ruolo del pensiero pedagogico di Dewey.

Lecture:

J. Dewey, "*Il mio credo pedagogico*", trad. it. di L. Borghi, La Nuova Italia, Firenze 1954, pp. 3-29.

L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO

O. Decroly e la "Scuola dell'Ermitage".

M. Montessori e le "Case dei bambini": l'ambiente educativo "a misura di bambino", il materiale scientifico e le acquisizioni di base, la maestra "direttrice", l'educazione alla pace.

E. Claparède e l'educazione funzionale.

Lecture:

M. Montessori, "*L'autoeducazione, in Impariamo dai bambini ad essere grandi*", a cura di V. Andreoli, Garzanti, Milano 2014, pp.18-20.

.M. Montessori, "*La scoperta del bambino*", U. Avalle e M. Maranzana, Paravia, 2016.

LE SPERIMENTAZIONI DELL'ATTIVISMO IN EUROPA

L'attivismo francese: R. Cousinet, il metodo della cooperazione e l'apprendimento "in gruppo"; C. Freinet: la tipografia a scuola e un'educazione attiva, sociale e cooperativa.

L'attivismo svizzero: M. Boschetti Alberti e la "scuola serena"; Dottrens e l'insegnamento individualizzato

L'attivismo scozzese: A. Neill e l'esperienza non - direttiva di Summerhill.

Letture:

C. Freinet, "Nascita di una pedagogia popolare", *La Nuova Italia*, Firenze 1976, pp. 75-76.

M. Boschetti Alberti "La scuola serena di Agno", *La Scuola*, Brescia 1972, pp. 29-32.

A. Neill, *I ragazzi felici di Summerhill*, trad. it. di M. Amante, RED, Milano 2004, pp.22-24.

LE TEORIE DELL'ATTIVISMO IN EUROPA

L'attivismo cattolico: la concezione filosofico-pedagogica di J. Maritain.

L'attivismo marxista: la concezione pedagogica di Makarenko e di Gramsci.

L'attivismo idealistico: la concezione filosofico-pedagogica di G. Gentile e di Lombardo-Radice

IL NOCEVENTO

LA PSICOPEDAGOGIA EUROPEA

S. Freud e la psicoanalisi: la teoria dell'inconscio, la concezione della vita psichica, la teoria dello sviluppo psico-sessuale, le implicazioni pedagogiche.

Oltre il freudismo: A. Adler.

Anna Freud, la psicoanalisi infantile e l'importanza del gioco.

E. Erikson, lo sviluppo psicosociale e le implicazioni pedagogiche.

La psicologia della forma in Germania.

J. Piaget, l'epistemologia genetica e la concezione pedagogica.

L.S. Vygotskij e la psicologia "storico-culturale": l'importanza della socialità; il valore dell'educazione, il concetto di area di sviluppo potenziale.

Letture:

S. Freud, *Prefazione a "Gioventù travagliata"* di August Aichhorn, in *Opere*, vol. 10, Bollati Boringhieri, Torino 1974, pp. 181-183.

LA PSICOPEDAGOGIA STATUNITENSE

Il comportamentismo: Watson e il potere dell'educazione; Skinner e il condizionamento operante;

J. S. Bruner: lo strutturalismo pedagogico, la teoria dell'istruzione, la dimensione sociale dell'apprendimento.

Gardner, la teoria delle intelligenze multiple; i compiti della scuola e le abilità per il futuro.

IL RINNOVAMENTO DELL'EDUCAZIONE NEL NOVECENTO

C. R. Rogers: l'apprendimento significativo, l'insegnante "facilitatore", la pedagogia non direttiva.

P. Freire e l'educazione degli oppressi: il dialogo come strumento di liberazione; alfabetizzare e "coscientizzare".

I. Illich: la descolarizzazione e la critica alla scuola.

L'educazione "alternativa":

- Capitini e l'educazione alla non violenza;

- La figura di M.Gandhi: disobbedienza civile e non violenza;

- Don Milani e la scuola di Barbiana, la "*Lettera a una professoressa*", le caratteristiche della scuola popolare;

- D. Dolci e l'educazione dialogica.

Letture:

L. Milani, "*Lettera a una professoressa*," Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967, pp. 16-19.

I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA

LA PEDAGOGIA COME SCIENZA

E. Morin: l'epistemologia pedagogica e della complessità; la riforma dell'insegnamento.

I CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE

La scuola: i caratteri e le condizioni dell'istituzione scolastica; il sistema scolastico in una prospettiva internazionale; l'educazione permanente; il compito educativo del territorio.

L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA

I mezzi di comunicazione di massa; le caratteristiche della comunicazione di massa; la fruizione della televisione nell'età evolutiva; la sindrome di hikikomori; l'educazione ai mass-media; la didattica multimediale.

Letture:

"Una patente per fare TV, in K. Popper, J. Condry, *Cattiva maestra televisione*, a cura di F. Ermani,

Reset, Milano 1994, pp. 19-24.

L'EDUCAZIONE DEI CITTADINI DEL FUTURO

L'educazione civica in una "comunità mondiale": l'educazione alla cittadinanza attiva e il ruolo della scuola; l'educazione alla cittadinanza democratica, globale, ai valori della Costituzione e ai principi della legalità.

L'educazione ai diritti umani: i documenti ufficiali (la *Dichiarazione universale dei diritti umani*, la *Convenzione europea dei diritti umani*, la *Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo*); i diritti dei bambini; il diritto alla differenza.

IL CONTRIBUTO DELL'EDUCAZIONE A UNA SOCIETA' INCLUSIVA

Il disadattamento: il benessere a scuola

Il disagio giovanile

Il bullismo, il cyberbullismo e il contrasto attraverso l'educazione.

I bisogni educativi speciali: gli studenti con disabilità, con svantaggio e con disturbi evolutivi; diagnosi funzionali e percorsi scolastici "su misura".

Le strategie formative per i BES: la riabilitazione degli studenti con disabilità; l'educazione degli studenti svantaggiati e stranieri.

ANTROPOLOGIA

FORME DELLA VITA POLITICA

E.E. Pritchard e l'antropologia politica.

I sistemi politici non centralizzati: le bande; le tribù e l'organizzazione sociale ed economica; le tribù incontattate.

I sistemi politici centralizzati: il chiefdom; lo Stato e le sue origini.

l'antropologia della guerra: perché la guerra; guerra e politica;

L'antropologia politica oggi: temi e problemi dell'antropologia postcoloniale; lo sguardo antropologico sulla politica occidentale.

FORME DELLA VITA ECONOMICA

L'antropologia economica: il potlâc; il Kula e le analisi di Malinowski; il dibattito tra sostanzialisti e formalisti.

Marcell Mauss: l'economia del dono.

La razionalità economica dei popoli tribali.

L'antropologia di fronte allo sviluppo: l'impegno degli attivisti.

SOCIOLOGIA

INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

La cultura della televisione.

La violenza in televisione e la tutela dei minori.

La televisione e gli effetti psicologici nell'età evolutiva.

K. Popper e il saggio "una patente per fare tv".

La pubblicità e la natura pervasiva dell'industria culturale.

Teorie ed alcune analisi dell'industria culturale.

Marshall McLuhan; Umberto Eco e la distinzione tra "apocalittici" e "integrati"

Cultura e comunicazione dell'era del digitale: i new media; la cultura della rete.

Lecture:

N. Postman, *"Divertirsi da morire. Il discorso pubblico nell'era dello spettacolo"*, trad. it. di L. Diena, Marsilio, Venezia 2008, pp.107-108.

LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO

Il potere: gli aspetti fondamentali del potere; il carattere pervasivo del potere; le analisi di Weber.

Le caratteristiche dello Stato moderno.

Lo Stato totalitario e lo Stato sociale; il Welfare State.

LA GLOBALIZZAZIONE

Le diverse facce della globalizzazione: la globalizzazione economica, politica e culturale.

Posizioni critiche e movimento no global.

La teoria della decrescita.

Prospettive attuali del mondo globale: aspetti positivi e negativi della globalizzazione.

Z. Bauman e la "società liquida".

Lecture:

Z. Bauman, *"La solitudine del cittadino globale"*, trad. it. di G. Battini, Feltrinelli, Milano 2004, pp.23-26.

NUOVE SFIDE PER L'ISTRUZIONE

La scuola moderna: i sistemi scolastici nel mondo occidentale; le funzioni sociali della scuola.

Le trasformazioni della scuola nel XX secolo: la scuola d'élite; la scuola di massa; scuola e disuguaglianze sociali.

La scuola dell'inclusione: l'inserimento del disabile nella scuola italiana. Il concetto di integrazione, la legge 104 del 1992, il ruolo della scuola, il diritto alla diversità; i bisogni educativi speciali.

EDUCAZIONE CIVICA

UNIONE EUROPEA

La globalizzazione politica ed economica, la complessità dei rapporti tra culture.

DIGNITA' E DIRITTI UMANI

L'educazione ai diritti umani, alla pace, alla democrazia e alla cittadinanza nell'infanzia.

Modelli di welfare e problematiche attuali.

Morin e il pensiero della complessità.

Dewey Democrazia ed educazione.

Pedagogia dell'inclusione.

Docente: Professor Fabio Utili

1) Criteri metodologico-didattici per Storia e Filosofia

Uso prevalente del metodo storico e, in aggiunta, di quello storico-comparativo.

Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento (o di passi storiografici).

Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche colla sollecitazione all'intervento e al dialogo, eventualmente con la proposta di qualche piccolo tema di *Problem solving*.

Eventuali ricerche e momenti personali di approfondimento.

2) Strumenti didattici per Storia e Filosofia

Uso prevalente del manuale in adozione per filosofia: Abbagnano-Fornero, "Con-Filosofare", ed. Pearson.

Uso del manuale di storia (e della cartografia): Fossati-Luppi-Zanette, "Senso storico", Ed. Pearson.

Uso di letture integrative o schemi riassuntivi prodotti dall'insegnante (disponibili come Materiali didattici in Classroom).

3) Tipologia delle prove e valutazioni per Storia e Filosofia

Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di organizzazione del discorso.

Utilizzo di test, a "risposta singola", come ulteriore elemento di valutazione.

Per le valutazioni si fa riferimento ai seguenti obiettivi:

- 1) acquisire conoscenza dei contenuti: relativi a autori, argomenti, sistemi di pensiero;
- 2) essere in grado di comprendere e spiegare i concetti caratterizzanti gli argomenti svolti.
- 3) essere in grado d'individuare i costituenti logici di un testo o di un'argomentazione;
- 4) conoscenza dei termini specifici del linguaggio disciplinare e loro uso contestualmente corretto.
- 5) essere in grado di collegare i contenuti con forme di ragionamento e/o di organizzazione;
- 6) essere in grado di esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni.

Per la valutazione si è considerata la verifica del raggiungimento: a) dei primi due obiettivi (di cui sopra) come sufficiente; b) del terzo e del quarto obiettivo, come discreta (o più nel caso di un completo uso corretto del linguaggio disciplinare); c) del quinto obiettivo, come buono; d) del sesto, come ottimo.

Mentre il non raggiungimento dei primi due obiettivi minimali verificato come: 1) conoscenze frammentarie e superficiali con espressione non organica dei contenuti, è considerato come insufficiente; 2) conoscenze molto lacunose e espressione molto difficoltosa, come gravemente insufficiente; 3) nessuna conoscenza e/o gravissimi errori, come del tutto insufficiente o nullo.

4) Relazione sintetica sulla classe

Ho avuto l'attuale 5BU dallo scorso anno; la partecipazione è generalmente migliorata in questo anno scolastico e gli allievi, pur con livelli differenziati nello studio e nell'impegno, hanno comunque cercato di migliorarsi. Tuttavia per alcuni rimangono delle difficoltà espressive, mentre i contenuti di base possono considerarsi acquisiti.

Contenuti disciplinari di Storia

I.1 - IL QUADRO SOCIO-POLITICO ED ECONOMICO dell'ULTIMO '800

- Le conseguenze della guerra franco-prussiana per Francia (revanchismo) e Germania.
- La belle époque. Interpretazioni e tratti storico-culturali.
- La seconda rivoluzione industriale; scienza, tecnologia, nuove industrie e fonti d'energia. Le ferrovie e il loro sviluppo; le concentrazioni e il capitalismo finanziario; il liberismo.
- La nuova fase di espansione economica dopo il 1896. La divisione mondiale del lavoro; il taylorismo e il fordismo.
- Le trasformazioni dei sistemi politici. La società di massa. Interpretazioni del '900 (scheda).
- La Rerum Novarum e le posizioni sociali della Chiesa.
- L'organizzazione del movimento operaio; la II Internazionale. La questione femminile.

I.2 - LA SITUAZIONE POLITICA INTERNAZIONALE FRA '800 E '900

- La politica coloniale delle potenze europee; il protezionismo; l'imperialismo.
- L'Inghilterra vittoriana: l'apogeo del liberalismo; i possedimenti coloniali; la politica interna.
- La Francia della III Repubblica; l'affare Dreyfus.
- Gli Stati Uniti: lo sviluppo industriale; Roosevelt e l'egemonia sul continente americano.
- Il Giappone: sviluppo industriale e l'espansionismo (cenno).

II.1 - LA SINISTRA STORICA

- Politica interna di Depretis dalle riforme al trasformismo; il nuovo corso in politica estera: la Triplice Alleanza; il diffondersi del socialismo in Italia e la nascita del PSI.
- Crisi agraria, emigrazione: la politica economica della sinistra storica.
- Crispi: riforme e autoritarismo; i fasci siciliani e il primo ministero Giolitti.
- La politica coloniale italiana; la crisi di fine secolo (cenno ai governi "crispini": Di Rudinì e Pelloux).

III.1 - L'EGEMONIA TEDESCA IN EUROPA: VERSO LA I GUERRA MONDIALE

- La politica estera della Germania bismarckiana e il "nuovo corso" di Guglielmo II.
- Verso la guerra mondiale: cenno alle crisi marocchine e balcaniche.
- Cenno al quadro culturale. Nazionalismi e razzismo.

III.2 - L'ETA' GIOLITTIANA

- Il "decollo" industriale; la svolta liberale, la legislazione sociale e le riforme; i rapporti col PSI diviso fra massimalismo e riformismo; Giolitti e i cattolici.
- Il diffondersi del nazionalismo; la politica coloniale; la riforma elettorale e il patto Gentiloni; la crisi del sistema giolittiano.

III.3 - LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause del conflitto; interpretazioni storiografiche sulla guerra.
- Cenno a neutralisti e interventisti in Italia; l'intervento italiano.
- I fronti della guerra e cenni agli avvenimenti bellici.

III.4 - LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La guerra russo-giapponese. Le cause della rivoluzione; la rivoluzione democratico-borghese del febbraio 1917; il governo provvisorio e i soviet; le "tesi di aprile" di Lenin.
- La rivoluzione d'ottobre; la pace e la questione agraria; il comunismo di guerra. La NEP.

IV.1 - IL DOPOGUERRA

- I trattati di pace e la nuova carta dell'Europa.
- Gli anni '20: produzione e economia, i problemi dell'Europa postbellica. Cenno ai riflessi della I guerra

mondiale sulle colonie. Gli anni ruggenti negli Stati Uniti.

IV.2 - LA CRISI DELLO STATO LIBERALE E L'AVVENTO DEL FASCISMO

- Caratteri del dopoguerra in Italia; nascita del Partito Popolare di Sturzo e del PCI di Gramsci e Togliatti (cenno); la riforma elettorale e l'ultimo ministero Giolitti (cenno).
 - Mussolini e le squadre fasciste. Programma di S. Sepolcro (fasce di combattimento). Fascismo movimento e fascismo regime.
 - La crisi dello stato liberale e la marcia su Roma; convergenze politiche su Mussolini.
 - Dal delitto Matteotti alla formazione dello stato totalitario.
- Il "totalitarismo imperfetto". Economia in epoca fascista; società e cultura.

IV.3 - L'EUROPA DEI TOTALITARISMI E GLI USA: GLI ANNI '30

- La crisi del 1929: cause e ripercussioni. Il New Deal di Roosevelt e Keynes.
- La Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del III Reich; il problema economico-produttivo e la grande inflazione; la ripresa e le ripercussioni della crisi economica statunitense.
- L'ideologia nazionalsocialista e l'avvento di Hitler al potere; la politica estera del Reich; le leggi razziali e lo stato totalitario. L'antisemitismo.
- Lo stalinismo: la politica economica e industriale, il suo costo sociale; le purghe. Lo stato totalitario.

V.1 - SECONDA GUERRA MONDIALE e INIZIO DELLA GUERRA FREDDA

- Caratteri della politica interna ed economica dell'Italia fascista; la politica estera e la conquista dell'Etiopia; le sanzioni, l'autarchia e la politica sociale; l'avvicinamento alla Germania. L'antifascismo.
- La guerra di Spagna. Rapidi tratti sulla situazione in Spagna e a livello internazionale.
- Cause del conflitto. Dall'Anschluss all'invasione della Polonia.
- L'intervento italiano: motivi e impreparazione. La campagna in Grecia.
- I fronti della guerra e cenni agli avvenimenti bellici. Le sconfitte dell'asse (cenni). La "soluzione finale".
- Il 1943 in Italia: dai nuovi partiti all'8 settembre e ai CLN. Forme di resistenza. Bretton Woods.
- La fine della guerra e le conferenze di Yalta e Potsdam.

V.2 - L'ETA' DELLA GUERRA FREDDA

- Il processo di Norimberga. USA e URSS: interessi e politica estera; divisione della Germania e del continente. NATO e Patto di Varsavia. Deterrenza nucleare. Guerra di Corea.
- Decolonizzazione e neocolonialismo. Terzo mondo e paesi non allineati.
- Piano Marshall e anni dello sviluppo.

Temi di educazione civica

- Antigone ieri e oggi: il coraggio di dire no (visione della mostra).
- Conferenza prof. Balzani sugli inizi del fascismo; dalle leggi fascistissime alla Costituzione italiana; forme di resistenza.
- Donne e cultura

Docente: Professor Fabio Utili

Per: 1) criteri metodologico-didattici; 2) strumenti didattici; 3) tipologia delle prove e valutazioni; 4) relazione sintetica sulla classe; cfr. qui la parte di Storia.

Contenuti disciplinari di Filosofia

L'IDEALISMO TEDESCO

- I caratteri generali del movimento. Idealismo in senso teoretico e cenno all'Assoluto di Fichte e di Schelling.
- HEGEL: cenno agli scritti giovanili e all'interpretazione del cristianesimo. I capisaldi del sistema: l'assoluto come spirito, l'identità di razionale e reale, la dialettica come legge suprema del reale e strumento della filosofia.
- La "*Fenomenologia dello spirito*" e alcune delle sue principali figure (servo-padrone, scetticismo, coscienza infelice).
- L'"*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*": la scienza della logica e la dottrina dell'essere; i tratti essenziali della logica.
- La filosofia della natura e la conseguente svalutazione della scienza.
- La filosofia dello spirito; lo spirito soggettivo. Lo spirito oggettivo: famiglia, società civile e stato.
- Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia.
- La filosofia della storia e la filosofia come sistema.

LA SINISTRA HEGELIANA E L'OPPOSIZIONE AD HEGEL

- Destra e sinistra hegeliana: tratti generali.
- FEUERBACH: le critiche ad Hegel e alla teologia; l'antropologia e il concetto di alienazione.
- MARX: le critiche ad Hegel; le critiche all'economia classica e l'importanza della storia; la concezione materialistica e l'intreccio fra economia, società e storia.
- Il problema dell'alienazione e il distacco da Feuerbach; i rapporti fra struttura e sovrastruttura. Le critiche al socialismo utopistico e l'elogio della borghesia. Il materialismo dialettico e storico.
- Il "*Capitale*" e i rapporti di produzione capitalistici; merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo: la rivoluzione, la dittatura del proletariato, la futura società senza classi e l'ipotesi di un uomo totale. La filosofia della storia.
- SCHOPENHAUER: la "*Quadruplici radice*" e la lettura di Kant; la causalità, il determinismo.
- Il "*Mondo come volontà e rappresentazione*": conoscenza ordinaria e scienza (rappresentazioni), intuizione, corpo e universalizzazione della volontà; l'esistenza dell'uomo e il pessimismo; le vie d'uscita dal dolore: arte, etica e ascesi.

LE FILOSOFIE DEL DUBBIO E I FONDAMENTI DEL '900

- Alcuni cenni ai temi della psicoanalisi di Freud.
- NIETZSCHE: la "Nascita della tragedia": apollineo e dionisiaco; la filologia.
- La critica della metafisica e quella "genealogica" della morale; il passaggio nel nulla dei valori e la "morte di Dio". Il rifiuto dello scientismo e il fatto come interpretazione.
- La volontà di potenza, l'oltre-uomo, l'eterno ritorno. Il nichilismo.

LE INTERPRETAZIONI DELLA SCIENZA di '800 e '900

- POSITIVISMO: i caratteri generali. La fiducia ottocentesca nell'idea di progresso e di scienza. Lo scientismo e il fatto positivo come osservabilità. Comte: legge dei tre stadi e classificazione delle scienze. Il darwinismo sociale e Spencer.

- La crisi del positivismo: cenno agli sviluppi delle scienze matematiche (geometrie non euclidee e logistica) e della fisica fra '800 e '900. Cenno alle scienze umane.
- NEOPOSITIVISMO: caratteri generali. Il rifiuto della metafisica e della non-scienza.
- Alcuni contributi dei principali esponenti: il principio di verifica di Schlick e gli enunciati protocollari di Carnap.
- BERGSON: coscienza e durata; tempo interno e tempo spazializzato; memoria e immagini.
- "Evoluzione creatrice": slancio vitale, istinto e intelligenza.
- POPPER: rapporti e posizione critica assunta verso i neopositivisti. Scienza e metafisica: il criterio di demarcazione. Critiche a Marx e Freud.
- Il principio di falsificazione; lo squilibrio fra corroborazione e disconferma; le ipotesi rischiose e quelle ad hoc.
- Le posizioni politiche: società aperte e chiuse. Cenno a *Cattiva maestra televisione*.
- KUHN: il criterio storico; paradigmi e rivoluzioni scientifiche; la scienza normale. Valutare le teorie.
- FEYERABEND: l'epistemologia anarchica e dadaista.

FENOMENOLOGIA ed ESISTENZIALISMO

- HUSSERL: fenomeno e atteggiamento fenomenologico, *epoché* (riduzione fenomenologica), essenze. Scienza rigorosa e trascendentale. Temporalità e intenzionalità dei vissuti. Intersoggettività trascendentale. Ontologie regionali.
- I caratteri generali dell'esistenzialismo.
- HEIDEGGER: essere e esistenza; esistenza inautentica e autentica, la cura (alcuni tratti).

Temi di educazione civica

- Lo Stato in Hegel e il punto di vista di Marx.
- Popper: società aperta e società chiusa.

Docente: Professoressa Pasqualina Laselva

COMPETENZE

- Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale.
- Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica, moderna e contemporanea analizzata anche attraverso l'uso di risorse multimediali nei suoi aspetti iconografici e simbolici in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza, ai destinatari.
- Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione grafico/pittorica, della costruzione architettonica, dell'arte tridimensionale, del designer e delle tecnologie informatiche.
- Conoscere i beni artistici e ambientali comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale del proprio territorio.

OBIETTIVI

- usare un linguaggio appropriato e specifico nei confronti della disciplina,
- saper leggere un'opera pittorica, scultorea e architettonica secondo indicazioni metodologiche fornite dal docente;
- deve conoscere i musei, gli edifici storici e l'ambiente nel loro contesto storico;
- essere in grado di utilizzare gli strumenti didattici per collocare le opere e gli artisti nel Novecento;
- individuare attraverso lo stile l'artista che ha prodotto l'opera;
- inoltre alla fine del ciclo di studi dovrà essere in grado di utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole dell'arte e del patrimonio storico artistico, ambientale.

ABILITA

- Riconoscere la differenza tra manufatto e produzione in serie.
- Utilizzare alcune opere realistiche per ricavare informazioni sul contesto storico e sociale.
- Riconoscere la tecnica propria della pittura impressionista e metterla a confronto con la pittura accademica e quella dei macchiaioli.
- Riconoscere i diversi materiali con cui sono costruiti gli edifici contemporanei e saperli metterli a confronto con quelli dell'ottocento.
- Individuare e riconoscere i materiali, le tecniche e le forme espressive utilizzate nelle avanguardie storiche.
- Utilizzare strumenti didattici, ad esempio schede e/o tabelle, per collocare le opere e gli artisti dai primi anni del novecento al secondo dopoguerra.
- Analizzare nelle opere della Pop art americana gli oggetti, le immagini simboliche riferite alla società consumistica.
- Correlare l'uso degli strumenti informatici alla comprensione del sistema multimediale delle arti.

CONOSCENZE

- La rivoluzione industriale: i nuovi materiali e le tecniche costruttive, lo sviluppo della città e le grandi ristrutturazioni urbanistiche.
- Il Romanticismo europeo: l'artista e la nuova committenza borghese.
- Il Neogotico e il giardino romantico.
- Il realismo, naturalismo e verismo nella letteratura e nell'arte.
- La pittura italiana dei Macchiaioli
- La grande stagione dell'Impressionismo; la pittura *en plain air*; il rapporto con la fotografia; gli artisti e le opere.
- Il Novecento: le grandi trasformazioni urbanistiche europee e l'uso dei nuovi materiali in architettura.
- L'art nouveau.
- Le principali Avanguardie storiche del primo novecento dalla prima guerra mondiale alla seconda guerra mondiale: analisi delle principali tecniche e dei materiali utilizzati.
- Lo sviluppo della fotografia e della cinematografia.

METODOLOGIE

- Lezione frontale e partecipata, interattiva e dialogata.
- Esercizi di lettura del testo figurativo
- Lavori di gruppo autonomi o guidati
- Flipped classroom
- Mappe concettuali
- Testi monografici
- Strumenti multimediali
- Piattaforme e-learning
- Esperienze sul territorio

PROVE DI VERIFICA

- Interrogazione
- Verifiche scritte strutturate o semistrutturate valide per l'orale
- Presentazioni e relazioni su approfondimenti

RECUPERI DELLE INSUFFICIENZE

- recupero in itinere tramite interrogazioni e/o ulteriori prove scritte
- studio individuale

VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

- Approfondimenti su particolari argomenti
- Produzione elaborati multimediali
- Lavori multidisciplinari

ARGOMENTI E SCANSIONE TEMPORALE

STORIA DELL'ARTE	ARTISTI	EDUCAZIONE CIVICA	QUADRIMESTRE
<ul style="list-style-type: none"> ● Neoclassicismo 1. Illuminismo 2. Rivoluzione Francese 3. Rivoluzione Industriale 4. Architettura ideale 5. Pittura e Rivoluzione 6. Pittura di regime: Napoleone 	<ul style="list-style-type: none"> ● Canova ● David ● Piranesi ● Boullé 	<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di Land Art ● Elementi di Body Art ● Elementi di Street Art ● Elementi di Digital Art ● Arte di regime ● Arte e Rivoluzione ● Arte e Follia ● Questione femminile ● Gruppi di lavoro sui temi proposti nel documento d'Istituto ● Produzione e discussione elaborati 	I°
<ul style="list-style-type: none"> ● Romanticismo 1. Pittresco 2. Sublime 3. Patriotismo 4. Interiorità 5. Revival Medioevo e Rinascimento 	<ul style="list-style-type: none"> ● Friedrich ● Turner ● Constable ● Hayez ● Gericault ● Delacroix 		
<ul style="list-style-type: none"> ● Realismo 1. Anti-accademismo 2. Trionfo degli umili 3. Pittura <i>en plein air</i> 4. Pittura della macchia 5. Critica alla società 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scuola di Barbizon ● Courbet ● Macchiaioli ● Fattori ● Lega 		
<ul style="list-style-type: none"> ● Impressionismo 1. Pittura <i>en plein air</i> 2. Fotografia 3. Anti-accademismo 4. La figura dell'artista 5. Borghesia 6. Scultura 	<ul style="list-style-type: none"> ● Manet ● Monet ● Degas ● Renoir ● Morisot ● Rodin ● Claudel 		
<ul style="list-style-type: none"> ● Postimpressionismo 1. La ricerca dello sguardo interiore 	<ul style="list-style-type: none"> ● Cezanne ● Gauguin ● Van Gogh 		
<ul style="list-style-type: none"> ● Art Nouveau 1. Arti applicate 2. Verso l'organico e il sensuale 3. Crollo imperi europei 4. Art&Craft 5. Modernismo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Morris ● Klimt ● Gaudi 		II°

6. Jugendstil 7. Secessione Viennese			
<ul style="list-style-type: none"> • Fauves <ol style="list-style-type: none"> 1. Fuga nel mondo ideale 	<ul style="list-style-type: none"> • Matisse 		
<ul style="list-style-type: none"> • Espressionismo <ol style="list-style-type: none"> 1. Disagio psicofisico 2. Critica alla società 	<ul style="list-style-type: none"> • Munch • Kirchner • Schiele • Kokoschka 		
<ul style="list-style-type: none"> • Cubismo <ol style="list-style-type: none"> 1. Avanguardie Storiche 2. Quarta Dimensione 	<ul style="list-style-type: none"> • Picasso • Braque 		

Docente: Professoressa Beatrice Bettoli

Profilo della classe

La classe mi è stata affidata fin dal secondo anno del liceo.

La partecipazione all'attività didattica, come pure l'impegno e lo studio individuali sono cambiati nell'ultimo anno: i ragazzi, pur conservando le loro attitudini e differenze, ne hanno acquisito una maggior consapevolezza; inoltre, molti di loro hanno cercato di utilizzare in modo attivo le ore svolte in classe e di sviluppare metodi di studio efficaci.

La maggioranza delle studentesse e degli studenti ha maturato un metodo di studio efficiente, con un linguaggio scritto buono o molto buono e un linguaggio orale adeguato, benché non sempre approfondito (come cura del linguaggio simbolico nel calcolo e, soprattutto, nelle rappresentazioni grafiche) e una buona capacità di orientamento all'interno della disciplina. Altri e altre non hanno lavorato con continuità e di conseguenza hanno una preparazione che si può definire sufficiente o superficiale.

Gli allievi e le allieve hanno acquisito le conoscenze negli ambiti trattati e hanno raggiunto livelli di competenze in modo differenziato: un gruppo di alunni utilizza le conoscenze, le procedure e il calcolo in modo sicuro, altri studenti, pur avendo una preparazione discreta, presentano limiti di comprensione dei concetti, dell'uso dei processi e di correttezza nella scelta delle soluzioni di calcolo, a causa di uno studio eccessivamente mnemonico e poco ragionato. Il linguaggio specifico posseduto è mediamente buono nella parte scritta e applicativa e più che sufficiente nell'esposizione orale.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Lo studio della matematica è articolato in due ore settimanali nel corso del secondo biennio e dell'anno conclusivo.

Dati i tempi ristretti e ritardi accumulati negli anni nel seguire le linee tracciate dal Ptof della scuola, ho scelto di privilegiare gli strumenti dell'algebra pertinenti alla trattazione delle funzioni razionali intere e fratte, pur cercando (soprattutto nel quarto anno di corso) di presentare il maggior numero di aspetti del calcolo delle principali operazioni non algebriche.

Durante la classe terza sono stati trattati: le rette con le equazioni e i sistemi di primo grado, i radicali, la scomposizione di polinomi, le frazioni algebriche, le parabole sul piano cartesiano con i sistemi e le disequazioni di secondo grado. Durante la classe quarta sono state riprese le disequazioni di secondo grado e superiori, per poi affrontare lo studio delle funzioni in generale; sono poi state introdotte in particolare le funzioni esponenziali e logaritmiche, con le proprietà delle operazioni, la risoluzione di equazioni e disequazioni.

Nella classe conclusiva, sono stati trattati i concetti di base della goniometria e nozioni di trigonometria per la risoluzione di triangoli rettangoli. La maggior parte dell'anno scolastico è stata incentrata sull'introduzione degli strumenti dell'analisi, il calcolo dei limiti e delle derivate, per applicarli allo studio delle funzioni razionali intere e fratte.

Durante l'intero anno scolastico, data anche la concatenazione propedeutica degli argomenti trattati, questi sono stati ripresi varie volte e in diversi momenti per attuare i necessari chiarimenti e rendere possibile il loro consolidamento.

Programma Svolto

Gli argomenti del primo quadrimestre sono stati:

Goniometria, funzioni goniometriche e trigonometria:

- Misure angolari in gradi e in radianti. Angoli impropri e angoli negativi.
- Lettura degli angoli sulla circonferenza goniometrica.
- Funzioni goniometriche (seno, coseno): definizione geometrica, lettura sulla circonferenza goniometrica, periodicità, relazioni fondamentali, valori delle funzioni goniometriche per angoli particolari (angolo retto, piatto, 270° , angolo giro, 30° , 45° , 60°);
- Equazioni goniometriche elementari.
- Risoluzione dei triangoli rettangoli mediante le definizioni delle funzioni goniometriche.
- Rappresentazione sul piano cartesiano di sinusoidi, cosinusoidi e tangenti.

Ripasso sulle funzioni e le loro proprietà:

- Le funzioni reali di variabile reale: definizione e terminologia, dominio e codominio, immagine e controimmagine utilizzando la legge, come pure i grafici sul piano cartesiano.
- Ripasso sui domini delle funzioni algebriche, con rappresentazione delle restrizioni sul piano cartesiano.
- Gli zeri e lo studio del segno di una funzione. Ripasso sulla risoluzione di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, di grado superiore al secondo solamente se monomie o scomponibili mediante raccoglimento totale.

Gli argomenti del secondo quadrimestre sono stati:

I limiti:

- Cenni alle nozioni fondamentali della topologia dell'insieme \mathbb{R} : gli intervalli limitati e illimitati, gli intorno di un punto e di infinito, i punti di accumulazione.
- Introduzione al concetto di limite attraverso l'analisi del comportamento grafico delle funzioni a partire dalla corrispondenza tra i punti che si avvicinano a x e quelli che si avvicinano a y (sia esso corrispondente a $f(x)$ oppure no).
- Il calcolo dei limiti delle funzioni algebriche razionali intere e fratte:
 - limite di funzioni polinomiali per x che tende ad un numero finito;
 - limite di quozienti di funzioni polinomiali per x che tende ad un numero finito (nel caso con zero al denominatore, determinazione del segno di infinito mediante il segno della funzione).
 - risoluzione delle forme indeterminate $[0/0]$ mediante scomposizione dei polinomi (con il raccoglimento totale e con il trinomio di secondo grado).
- Le funzioni continue e i punti di discontinuità di prima specie (con accenno al limite destro e sinistro), seconda e terza specie con esempi grafici di continuità e discontinuità.
- Il calcolo dei limiti delle funzioni algebriche razionali intere e fratte:
 - forme indeterminate $[\infty--\infty]$ e $[\infty/\infty]$ mediante il raccoglimento della x di grado massimo.

I limiti nello studio di funzioni:

- Determinazione e riconoscimento dei punti di discontinuità di una funzione tramite il calcolo dei limiti sui valori fuori dal dominio: punto vuoto e asintoto verticale.
- Analisi del comportamento all'infinito della funzione: asintoti orizzontali e obliqui.
- Grafico probabile della funzione in cui riportare dominio, segno della funzione, (eventuali) punti vuoti, (eventuali) asintoti.

La derivata di una funzione:

- Definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto; loro significato geometrico come coefficienti angolari della secante e della tangente. Ruolo della derivata come funzione che restituisce punto per punto il coefficiente angolare della tangente.
- Derivate delle funzioni elementari:
 - derivata di una costante
 - derivata della funzione identità
 - derivata di una potenza dell'incognita x .
- Regole di derivazione:
 - derivata della somma algebrica di funzioni
 - derivata del prodotto di funzioni,
 - derivata del quoziente di funzioni.

Le derivate nello studio di funzioni:

- Rappresentazione di funzioni crescenti e decrescenti.
- Lo studio del segno della derivata per la crescita e decrescenza della funzione.
- Punti stazionari e loro classificazione: massimi, minimi e di flesso orizzontale.

Lo studio delle funzioni:

- Studio di una funzione (solamente per funzioni razionali fratte) a partire dalla legge fino a disegnarne il grafico probabile
 - determinazione del dominio
 - zeri di una funzione
 - studio del segno della funzione
 - studio dei punti di discontinuità
 - studio del comportamento a infinito
- Riconoscere le caratteristiche della funzione a partire dal grafico

Metodologie

Le lezioni sono state frontali e dialogate, per favorire l'apprendimento delle procedure e l'uso corretto del linguaggio formale matematico.

Le conoscenze teoriche trattate sono state introdotte oppure accompagnate da esempi che stimolassero l'intuizione dei concetti. Le definizioni sono state aggiunte per dare un quadro più corretto formalmente e sono state ridotte all'essenziale.

Ho cercato di dare un quadro generale il più possibile organico sulle caratteristiche delle funzioni algebriche, in modo che i concetti trattati e le procedure di calcolo apprese fossero tutti utilizzabili per questo scopo. Lo studio di funzioni si è limitato alle funzioni razionali intere o fratte (soprattutto queste ultime mostrano aspetti più interessanti).

Ho limitato i tipi di funzioni trattate a causa dell'esiguità delle ore di lezione e per poter assicurare alla maggioranza della classe tempi di apprendimento non troppo stretti con occasioni di recupero. Sono stati evitati esercizi con calcoli che richiedono particolari tecniche, privilegiando quelle applicabili alla maggioranza delle funzioni. Per il recupero in itinere, in particolare, sono stati svolti esercizi di ripasso, esercitazioni in preparazione alle verifiche, correzione delle verifiche e verifiche di recupero.

Gli studenti hanno avuto a disposizione il contenuto delle lavagne salvate in classe (grazie all'uso della

lavagna digitale) con le spiegazioni e le risoluzioni di esercizi.

Materiali didattici

Testo in adozione: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, *Lineamenti di Matematica.azzurro* (con Tutor) 5, Zanichelli.

Schede fornite dall'insegnante.

Prove di verifica

La valutazione degli alunni è avvenuta per la maggior parte attraverso prove scritte per verificare le abilità nella scelta e nell'applicazione delle procedure di calcolo, la correttezza delle definizioni di base e le capacità di lettura e scrittura delle caratteristiche delle funzioni sul piano cartesiano.

Le ultime prove orali comprenderanno domande su grafici da analizzare ricercando gli elementi studiati o (viceversa) ricostruire a partire dai risultati degli studi; le leggi delle funzioni, studiate nelle verifiche scritte, verranno riproposti cercando di ridurre i calcoli o limitarli alle tecniche essenziali.

Docente: Professoressa Beatrice Bettoli

Profilo della classe

La classe mi è stata affidata fin dal secondo anno del liceo.

La partecipazione all'attività didattica, come pure l'impegno e lo studio individuali sono cambiati nell'ultimo anno: i ragazzi, pur conservando le loro attitudini e differenze, ne hanno acquisito una maggior consapevolezza; inoltre, molti di loro hanno cercato di utilizzare in modo attivo le ore svolte in classe e di sviluppare metodi di studio efficaci.

La maggioranza delle studentesse e degli studenti ha maturato un metodo di studio efficiente, con un linguaggio scritto buono o molto buono e un linguaggio orale adeguato, benché non sempre approfondito (come cura del linguaggio simbolico nel calcolo e, soprattutto, nelle rappresentazioni grafiche) e una buona capacità di orientamento all'interno della disciplina. Altri e altre non hanno lavorato con continuità e di conseguenza hanno una preparazione che si può definire sufficiente o superficiale.

La maggioranza degli studenti sa interpretare le leggi con sufficiente e spesso buona autonomia e utilizzare i modelli dei fenomeni studiati. Le maggiori difficoltà si sono riscontrate nell'uso del linguaggio, sia nella notazione matematica, che è stata perciò di utilizzo contenuto, che nell'argomentare rigorosamente con le corrette scelte lessicali. Pertanto, buona parte della classe ha raggiunto in questo aspetto un livello discreto, alcuni buono o molto buono, mentre gli altri studenti impiegano un linguaggio essenziale.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Il curriculum prevede l'insegnamento della fisica per due ore settimanali negli ultimi tre anni di corso. Durante la classe terza gli studenti e le studentesse hanno affrontato i primi concetti della fisica, con le grandezze fondamentali e il calcolo in notazione scientifica; la maggior parte dell'anno è stata dedicata allo studio della cinematica.

Nella classe quarta sono state introdotte le forze nell'ambito della statica e della dinamica. In un modulo sono stati approfonditi temi legati alla storia delle leggi sul moto dei pianeti e alla relatività dei moti. È stato poi introdotto il concetto di energia meccanica, a partire dal lavoro delle forze.

Nell'ultimo anno di corso ho ritenuto importante per la formazione personale e sociale degli studenti arricchire la programmazione sulle energie dedicando una parte al problema delle fonti energetiche. Come argomento propedeutico sono state studiate termologia e termodinamica. Sono poi stati studiati i fenomeni elettromagnetici, cercando di darne un quadro che portasse al concetto di campo elettromagnetico.

Programma Svolto

I contenuti disciplinari trattati nel Primo Quadrimestre sono stati i seguenti:

Termologia e Termodinamica:

- La temperatura e la sua misura.
- Il termometro e le scale termometriche.

- L'equilibrio termico e il principio zero della termodinamica.
- I cambiamenti di stato.
- La propagazione del calore: conduzione, convezione, irraggiamento.
- Le trasformazioni di un gas. Trasformazioni isobare, isocore, isoterme, adiabatiche e cicliche.
- Leggi di Boyle e Gay-Lussac.
- Lavoro compiuto da un gas.
- Il primo principio della termodinamica con applicazioni alle trasformazioni.
- Il secondo principio della termodinamica.

Le fonti di energia, loro origine, impiego, vantaggi e svantaggi:

- Le fonti non rinnovabili, dove si trovano, come si sfruttano (in particolare quali tipi di trasformazioni energetiche richiedono), vantaggi e svantaggi connessi al loro utilizzo:
 - L'effetto serra.
 - I combustibili fossili: petrolio, carbone e gas naturale.
- Le fonti rinnovabili, dove si trovano, come si sfruttano (in particolare quali tipi di trasformazioni energetiche richiedono), vantaggi e svantaggi connessi al loro utilizzo:
 - L'energia idrica.
 - L'energia eolica.
 - L'energia solare: pannelli solari, centrali solari, il fotovoltaico.
 - L'energia geotermica.
 - L'energia da biomassa.

Fisica nucleare:

- Struttura atomica (atomo di Thomson e di Bohr). Particelle nucleari e struttura del nucleo.
- Numero atomico e numero di massa. Isotopi.
- Forze interne al nucleo.
- Energia di legame (cenni). Reazioni nucleari: fissione e fusione (cenni). Reazione a catena.
- Tipi di radioattività.

Quantità di elettricità e Legge di Coulomb:

- Atomo di Bohr ed elettrizzazione dei corpi per migrazione degli elettroni. Forze di attrazione e repulsione tra corpi elettrizzati.
- Conduttori e isolanti.
- Elettrizzazione per strofinio e per contatto. Suddivisione della carica in parti uguali.
- L'elettroscopio: utilizzo per stabilire se un corpo è carico oppure no e per misurare la carica.
- Principio di conservazione della carica elettrica.
- La legge di Coulomb sulla forza elettrostatica, con proporzionalità diretta e inversa delle grandezze implicate. Disegno dei vettori che rappresentano la forza con cenni al principio di sovrapposizione delle forze, senza calcolarne l'intensità.
- Elettrizzazione per induzione. Elettrizzazione per polarizzazione.

Il potenziale elettrico:

- Energia potenziale elettrica in un campo elettrico uniforme. Cenni al legame dell'energia potenziale con il lavoro delle forze del campo.
- Potenziale elettrico in un campo uniforme, con livelli di potenziale e superfici equipotenziali.

La corrente elettrica:

- La corrente elettrica: descrizione e condizioni di esistenza. Definizione di intensità di corrente. Verso della corrente.
- Circuito elettrico elementare: generatore, utilizzatore, interruttore e loro ruolo. Verso della corrente. Utilizzatori in serie e in parallelo.
- La prima legge di Ohm e la resistenza (senza grafici i-V).

Fenomeni magnetici fondamentali e campo magnetico:

- Campo magnetico generato dai magneti, sua rappresentazione mediante linee di forza, confronto con il campo elettrico. Ruolo dell'ago magnetico nella rilevazione di un campo magnetico. Campo magnetico terrestre.
- Esperienza di Oersted. Campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e rappresentazione mediante linee di campo. Regola della mano destra.
- Esperienza di Faraday. Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente nel caso in cui campo e filo siano perpendicolari. Regola della mano destra. Definizione del campo mediante la forza sul filo (solamente nel caso in cui il filo sia perpendicolare al campo).
- Forza di Lorentz su una carica in moto in un campo magnetico (solamente nel caso in cui la velocità sia perpendicolare al campo).
- Rappresentazione mediante linee di campo e vettori dei campi magnetici generati da spire e solenoidi.
- Cenni all'origine comune dei campi magnetici dalle correnti elettriche: ipotesi di Ampere sulle microcorrenti.
- Esperienza di Ampere. Forze tra correnti elettriche.

Le onde elettromagnetiche (cenni)

- Le correnti indotte.
- Il campo elettrico indotto e il campo magnetico indotto: il campo elettromagnetico.
- Onde elettromagnetiche: origine, propagazione, classificazione mediante la frequenza o la lunghezza d'onda.

La relatività ristretta (cenni)

- Invarianza della velocità della luce in contrasto con la relatività galileiana.
- Crisi del concetto di simultaneità; dilatazione dei tempi.

Contenuti legati all'Educazione Civica

Le fonti di energia, loro origine, impiego, vantaggi e svantaggi, impatto sull'ambiente:

- Le fonti non rinnovabili, dove si trovano, come si sfruttano (in particolare quali tipi di trasformazioni energetiche richiedono), vantaggi e svantaggi connessi al loro utilizzo:
 - L'effetto serra.
 - I combustibili fossili: petrolio, carbone e gas naturale.
- Le fonti rinnovabili, dove si trovano, come si sfruttano (in particolare quali tipi di trasformazioni energetiche richiedono), vantaggi e svantaggi connessi al loro utilizzo:
 - L'energia idrica.
 - L'energia eolica.
 - L'energia solare: pannelli solari, centrali solari, il fotovoltaico.
 - L'energia geotermica.

- L'energia da biomassa.

Metodologie

La parte relativa alle fonti di energia, al loro impiego tenendo conto di vantaggi e svantaggi è stata trattata dagli studenti mediante ricerche e presentazioni per gruppi.

Gli altri argomenti sono stati illustrati con lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione. Per limiti oggettivi di tempo e per completare, se pure solo in parte, un programma che mantenesse la propedeuticità dei fenomeni e dei modelli introdotti, ho scelto di insistere su uno studio teorico, sulla comprensione della terminologia e delle formule fondamentali, e sulle rappresentazioni mediante vettori e linee delle grandezze. Per questi motivi non è stata trattata la risoluzione di esercizi numerici. Il riferimento dei materiali utilizzati è stato in gran parte il manuale, integrato da schede e presentazioni a mia cura. Per illustrare i fenomeni e le esperienze di laboratorio, ho utilizzato i filmati allegati al manuale ed esperimenti virtuali tratti da applet interattive prese dal web.

Gli studenti hanno avuto a disposizione il contenuto delle lavagne salvate in classe (grazie all'uso della lavagna digitale) con le spiegazioni svolte.

Materiali didattici

Testo in adozione: Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro*. Elettromagnetismo. Relatività e quanti, Zanichelli.

Materiale multimediale in dotazione al libro di testo.

Applet e animazioni tratte soprattutto dai siti: <https://phet.colorado.edu/it/>

Prove di verifica

La valutazione degli alunni è avvenuta attraverso prove orali e scritte, sotto forma di lettura o scrittura di rappresentazioni grafiche (con vettori o linee di forza), quesiti vero/falso, domande a scelta multipla, domande aperte. In queste ultime si è verificato, oltre alla conoscenza delle nozioni teoriche, anche il possesso di un linguaggio corretto ed appropriato, nell'ambito metodologico già descritto.

Docente: Professoressa Diletta Di Domenico

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato lo studio delle Scienze Naturali, per 66 ore annuali, in cui vengono svolte tre diverse discipline: Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

La docente attuale è stata assegnata dalla classe seconda, e dopo un periodo iniziale di conoscenza reciproca, ha dovuto impostare una metodologia di lavoro, dovendo recuperare e riorganizzare alcuni contenuti imprescindibili, non svolti durante il primo anno.

Rispetto all'anno in corso, la difficoltà insita nell'insegnamento e nella comprensione della chimica organica e della biochimica, hanno necessariamente rallentato lo svolgimento del programma e hanno indotto la docente a compiere una scelta mirata della programmazione, rispetto a quanto deliberato nel PTOF d'Istituto. Si sono infatti approfonditi in minor misura, alcuni contenuti delle Scienze della Terra.

Si è deciso di porre l'attenzione sul ragionamento, come prerequisito fondamentale per la comprensione e l'acquisizione dei contenuti, evitando lo studio mnemonico ed elencativo della disciplina.

La maggior parte degli studenti ha conseguito risultati discreti e in alcuni casi anche buoni. Un gruppo di studenti ha evidenziato difficoltà, probabilmente da imputarsi ad uno studio non sempre adeguato ed efficace, e ad un limitato interesse per la disciplina.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI

Le lezioni sono state in maggior numero di tipo frontale mirate ad esprimere concetti chiave della disciplina, cercando di coinvolgere il gruppo classe in modo tale che il processo di apprendimento fosse maggiormente significativo. Si è cercato di evitare, per quanto possibile, esposizioni ed acquisizioni di conoscenze puramente di tipo mnemonico. Sono stati anche utilizzati presentazioni in powerpoint con schemi chiarificatori e appunti aggiuntivi nelle parti del programma che risultavano, nel libro di testo, non del tutto soddisfacenti.

Durante le spiegazioni, i ragazzi sono stati invitati a lavorare insieme alla docente, per favorire la comprensione e l'acquisizione delle conoscenze.

Nell'affrontare i contenuti si è cercato, dove possibile, di partire da situazioni quotidiane, che rientrano nell'esperienza dello studente, per poi fornire strumenti utili ad interpretare i fenomeni.

Sono state proposte esperienze di attività laboratoriale di biotecnologie con Lab Car Golinelli: Screening di farine OGM.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Le valutazioni sono state effettuate tramite prove di verifica orali e test scritti, in particolare per gli argomenti di chimica. Si sono svolte prove di verifica formativa e sommativa orali (su tutto il programma svolto). Nella valutazione sono stati tenuti in considerazione criteri contenutistici (pertinenza, completezza e precisione della risposta) formali (correttezza, proprietà e specificità del linguaggio) e logici (coerenza, argomentazione e capacità del giudizio).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove di verifica si è fatto riferimento alla griglia di valutazione condivisa con il Dipartimento di Scienze Naturali.

Le valutazioni intermedie sono ottenute sulla base di almeno due prove a quadrimestre. Eventuali prove scritte riguarderanno la risoluzione di semplici esercizi di chimica, il riconoscimento di formule,

la risposta a domande aperte e con risposte a scelta multipla.

Si precisa che qualora sia previsto nello stesso anno lo studio di due discipline diverse (ad es. chimica e biologia) non potrà essere attribuita una valutazione complessivamente sufficiente qualora le prove di una delle due discipline risultino gravemente insufficienti anche in presenza di prove pienamente sufficienti nell'altra.

CONTENUTI SVOLTI

La programmazione dell'anno conclusivo prevede la trattazione di contenuti riguardanti la Biologia, la Chimica Organica, la Biochimica e le Scienze della Terra concentrati in sole due ore settimanali.

Basi di chimica organica

I composti organici: il protagonista della chimica organica: il carbonio, l'ibridazione del carbonio.

Le caratteristiche delle molecole organiche: le catene di atomi di carbonio, molecole polari e apolari, idrofile e idrofobe.

Le basi della nomenclatura dei composti organici. Le formule in chimica organica. Le varietà di composti organici.

L'isomeria: isomeri di struttura (di catena, di posizione, di gruppo funzionale), stereoisomeria (isomeria geometrica ed enantiomeria).

Gli idrocarburi: alcani, cicloalcani, alcheni, alchini, cenni sul benzene e i suoi derivati.

Le reazioni dei composti organici: combustione e alogenazione radicalica degli alcani; addizione elettrofila negli alcheni - reazione secondo Markovnikov.

I gruppi funzionali: alogenoderivati, gruppo ossidrilico, ossigeno etero, gruppo carbonile, gruppo carbossilico, gruppo estereo, gruppo amminico, gruppo ammidico.

Cenni sui polimeri e le loro principali caratteristiche.

Le biomolecole.

I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e oligosaccaridi, polisaccaridi (amido, glicogeno, cellulosa).

I lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, cere, steroidi, vitamine liposolubili.

Le proteine: gli aminoacidi, il legame peptidico, la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria).

Gli acidi nucleici: il DNA e l'RNA.

La biologia molecolare e le biotecnologie

Lo studio delle molecole dell'ereditarietà: il ruolo del DNA, struttura e funzioni del DNA, il ruolo dell'RNA.

La replicazione del DNA: caratteri generali delle fasi della replicazione.

La sintesi delle proteine: caratteri generali della trascrizione e della traduzione, codice genetico.

La variabilità genetica nei procarioti: scissione binaria, trasformazione batterica, coniugazione e trasduzione batterica.

Le biotecnologie: le biotecnologie tradizionali e moderne, l'elettroforesi su gel, gli enzimi di restrizione, la tecnologia del DNA ricombinante e clonaggio genico, la PCR, il sequenziamento del DNA (metodo Sanger), le sonde di DNA e il Southern Blotting.

Alcune applicazioni delle biotecnologie: White Biotech (le biotecnologie e l'ambiente), Green Biotech (le biotecnologie nel settore agroalimentare: mais BT e Golden Rice, Red Biotech (le biotecnologie e la medicina: cellule staminali (totipotenti, pluripotenti, multipotenti, unipotenti IPS). Editing genetico (il sistema CRISPR/Cas9).

Cenni sul progetto genoma umano.

Atmosfera

Composizione percentuale dell'aria secca.

Gli strati atmosferici e i processi fotochimici dell'atmosfera. Il buco dell'ozono e il ruolo dei CFC. La radiazione solare: l'effetto serra e i gas serra. Il riscaldamento globale. Dal protocollo di Kyoto ai giorni nostri (COP 26).

Educazione civica

Applicazioni delle biotecnologie: organismi OGM nel mondo (golden rice, mais bt, papaia hawaiana), terapie geniche, xenotrapianti, clonazione, cellule staminali e problemi etici, le cure del futuro.

Impatto ambientale: inquinanti dell'aria, il buco dell'ozono, riscaldamento globale.

LIBRI DI TESTO:

SIMONETTA KLEIN, *Il racconto delle scienze naturali, Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche* ed. Zanichelli

Spunti didattici consegnati dal docente ad integrazione del libro di testo

Docente: Professoressa Erika Aleotti

Relazione finale sulla classe

Classe accogliente, rispettosa, negli anni è maturata sia sotto l'aspetto relazionale che in termini di impegno; entusiasta di apprendere nuove conoscenze e ben predisposta a mettersi in gioco in nuove abilità. Ho accompagnato la classe durante tutto il percorso liceale e fin dal primo giorno ho cercato di coinvolgere i ragazzi attraverso la mia passione innata per la pratica sportiva e trasmettere loro quanto sia importante acquisire e mantenere uno stile di vita attivo. Si è instaurato da subito un solido rapporto di fiducia e collaborazione che ha permesso di lavorare in armonia anche durante la situazione critica della didattica. Buona infatti è stata la capacità della classe di adattarsi agli stravolgimenti didattici imposti dalla pandemia Covid-19, che troppo spesso, nella seconda e terza annualità, ha costretto i ragazzi a sedersi davanti ad uno schermo anche per seguire una materia pratica come la mia; materia che proprio nel movimento, nel sudore, nella fatica, nella relazione, nella collaborazione e nel gruppo trova i suoi aspetti fondanti.

Molti studenti hanno partecipato in modo assiduo e con entusiasmo alle lezioni svolte, alcuni invece hanno avuto un impegno discontinuo e selettivo nel corso dell'anno in relazione ai moduli proposti.

Da un punto di vista motorio diversi studenti presentano discrete capacità con presenza di soggetti con innata propensione al movimento e/o alla competizione a prescindere dalla disciplina sportiva o compito motorio proposto. Da un punto di vista cognitivo invece è buono il livello di consapevolezza e accettazione delle proprie capacità motorie sia in termini di talenti che limiti, mentre per l'aspetto relazionale, collaborativo e rispettoso è sempre stato il momento del confronto sportivo, sempre in un clima di sano agonismo, fair play e voglia di crescere insieme.

I contenuti teorici della materia risultano sufficientemente consolidati in tutti gli studenti.

Obiettivi

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- mantenere un sufficiente stimolo fisiologico generale;
- consolidamento del carattere (autocontrollo, fiducia in se stessi, rispetto reciproco, collaborazione, responsabilizzazione, consapevolezza dei propri limiti e potenzialità);
- saper organizzare autonomamente percorsi di attività motoria;
- interiorizzare stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute;
- comprendere l'importanza del movimento come prevenzione;
- conoscere i rischi della sedentarietà;
- conoscere il codice comportamentale del primo soccorso ai tempi del Covid19 e saper intervenire in caso di emergenza;
- consolidare la cultura sportiva;
- saper osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo;
- stimolare la curiosità;
- saper riconoscere e comprendere la trasversalità dell'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive in termini di competenze spendibili nello sport, a scuola e in qualsiasi contesto della vita quotidiana;
- educare allo sviluppo sostenibile;
- l'utilizzo autonomo e consapevole delle tecnologie a sussidio delle Scienze Motorie Sportive;

Note: Gli obiettivi indicati sono stati raggiunti dagli allievi a livelli differenziati in rapporto a prerequisiti, capacità, interesse, partecipazione ed impegno.

Metodi e mezzi d'insegnamento, spazi del percorso formativo.

Sono state svolte lezioni teoriche principalmente dialogate con proposte di approfondimento e discussione sui diversi temi sportivi e sociali legati allo sport per favorire la partecipazione attiva degli studenti, stimolare interesse e curiosità verso sia gli aspetti pratici che teorici che culturali della disciplina delle Scienze Motorie e Sportive. Dunque si sono utilizzate principalmente metodologie come scoperta guidata, apprendimento cooperativo a piccoli gruppi e apprendimento tra pari con presentazioni di approfondimenti individuali in base ad interessi personali del singolo studente. Anche nelle lezioni pratiche, è stata data la possibilità agli studenti che lo desiderassero di condividere le proprie passioni sportive organizzando moduli pratici, guidando i compagni nella conoscenza degli aspetti principali della proposta, sperimentando così i diversi ruoli in un gruppo.

Strumenti e criteri di valutazione

L'apprendimento individuale è stato verificato tramite prove oggettive pratiche, elaborazione di brevi testi scritti e/o multimediali, colloqui orali con il docente e confronto con i compagni. In accordo con il dipartimento, la suddetta valutazione si completa con una valutazione soggettiva in merito a interesse, partecipazione attiva, disponibilità e presenza alle lezioni.

Per valutare si è tenuto conto di:

- situazione di partenza;
- capacità individuali;
- impegno dimostrato;
- partecipazione attiva;
- interesse per la materia;
- abilità tecniche specifiche raggiunte in rapporto alle capacità iniziali;
- conoscenze acquisite;
- conoscenza teorica degli argomenti trattati.
- disponibilità – impegno – presenza

Contenuti:

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- il concetto di benessere:

i pilastri del benessere, lo stile di vita attivo, le linee guida dell'O.M.S. e attività fisica; i rischi della sedentarietà, le attività del benessere (la camminata sportiva, la corsa, la respirazione, il rilassamento progressivo, lo yoga, il crossfit)

- il primo soccorso:

obiettivi del BLS e del BLS-D, la catena della sopravvivenza, la tecnica di RPC ai tempi del Covid19; la posizione laterale di sicurezza, le manovre in caso di ostruzione delle vie aeree, il BLS pediatrico, i principali traumi ed infortuni nel quotidiano e nello sport;

- le tecnologie applicate allo sport:

l'utilizzo didattico dell'applicazione "Pacer";

- l'allenamento:

l'esercizio fisico a carico naturale semplice e combinato, lo Spartan Circuit e i workout (anche proposti dagli studenti), la corsa di resistenza (corsa campestre), l'agility test di Harre;

- i giochi sportivi:

il rugby (storia, principi del gioco, regole, situazioni di gioco, il 6 Nazioni, il Romagna Rugby, le varianti: il rugby touch e il rugby flag); il tchoukball (storia, principi del gioco, regole, situazioni di gioco); ripresa alcune discipline praticate negli anni precedenti (pallavolo, calcio a 5, beach tennis, il pattinaggio sul ghiaccio);

EDUCAZIONE CIVICA:

- il primo soccorso:

obiettivi del BLS e del BLS-D, la catena della sopravvivenza, la tecnica di RPC ai tempi del Covid19; la posizione laterale di sicurezza, le manovre in caso di ostruzione delle vie aeree, il BLS pediatrico, i principali traumi ed infortuni nel quotidiano e nello sport;

- il doping:

la definizione, la storia, il WADA, i principali metodi e le sostanze dopanti (cenni agli effetti e danni collaterali), la motivazione alla pratica del doping nello sport professionistico e amatoriale, i casi più conosciuti di doping, il doping genetico, il doping finanziario e il doping tecnologico;

- sport e sostenibilità:

l'impatto delle attività sportive sul cambiamento climatico, la convenzione "Sport for Climate" e alcuni esempi di sostenibilità nello sport (Maratona di N.Y., Maratona di Londra, Olimpiadi di Tokyo e le scelte di alcuni Club di calcio);

- sport e disturbi alimentari:

il caso della ginnastica artistica, i disturbi alimentari nello sport e nella società;

- i Mondiali in Qatar:

calcio, business, diritti umani, politica, sportwashing;

- sport e razzismo:

cenni alle storie di Jesse Owens e Luz Long, Carlos e Smith, Primo Carnera, Bruno Neri, il caso di Gratel Bergman e Dora Ratjen, Colin Kaepernick e cenni al movimento "Black Lives Matter", la vicenda di Paola Egonu;

- sport e cinema:

consigliata la visione dei seguenti film: Invictus, Race, The Program e dei docu/film Icarus e A-Athlete";

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Professor Gilberto Borghi

Obiettivi raggiunti:

Conoscenze:

Saper distinguere le forme della religione nella società contemporanea: credenti, indifferenti, in ricerca, atei, agnostici.

Individuare le linee fondamentali delle teologie delle grandi religioni in prospettiva storico culturale: Buddismo, Cristianesimo, Islamismo.

Abilità:

Capacità di porsi le domande di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana, tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo tra le varie religioni scoperte.

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Competenze:

Sviluppare un maturo senso critico e un personale orizzonte di senso, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, in un contesto multiculturale.

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte nella cultura postmoderna.

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti

Programma svolto:

1) Distinzione dei significati di spiritualità, religione, fede. I limiti e le possibilità della Religione Cattolica in ambito scolastico.

2) La condizione post – moderna in rapporto alla religione. Tratti essenziali della religiosità post – moderna. Il trend culturale di recupero della religiosità e i suoi significati possibili. Gli stili della religiosità post – moderna: indifferenza, dogmatismo, problematicità, fiducia. Conseguenze operative di questi stili. Uno sguardo al fenomeno del radicalismo religioso, come conseguenza della cultura post – moderna.

3) Le teologie delle religioni: Buddismo, Cristianesimo, Islam. Il concetto di divinità. Le varie forme di concettualizzazione del divino. Uno sguardo sul concetto di essere in rapporto al nulla nella religione buddhista, di essere come amore assoluto trinitario nel cristianesimo e di monoteismo assoluto nella religione islamica. La tendenza post – moderna al concetto di divino come energia cosmica.

4) L'antropologia e la cosmologia delle religioni: Buddismo, Cristianesimo, Islam. Il concetto di mondo, di uomo, del suo inizio e della sua fine. Il concetto di tempo e del suo scorrere, con particolare riferimento alla creazione, fine del mondo e linearità del tempo. Il concetto di peccato e di redenzione. Uno sguardo sul concetto di eternità del cosmo e di crescita di coscienza nella religione buddhista. La tendenza post – moderna al concetto di eterno ritorno condizione del cosmo.

Metodologie utilizzate:

Si sono utilizzate tre forme

In primo luogo la presentazione di stimoli didattici, attraverso, filmati, immagini, canzoni e testi. In secondo luogo, in alcuni momenti si è utilizzata la lezione frontale. In terzo luogo si è dato spazio alla discussione, a classe aperta.

ALLEGATO 1. TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Griglia valutazione prima prova scritta)

INDICATORE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Consegna in bianco	Organizzazione del testo inesistente	Organizzazione frammentaria del testo	Organizzazione inconcludente del testo	Sviluppo contorto e/o insicuro	Abbastanza coerente	Testo lineare	Testo chiaro e scorrevole	Testo ben organizzato nelle sue parti	Struttura del testo personale ed efficace
	Coesione e coerenza testuale	Consegna in bianco	Mancanza totale di coesione e coerenza	Gravi lacune nella coesione e/o coerenza	Diverse lacune nella coesione e coerenza	Coesione e coerenza imperfette	Testo complessivamente coeso e coerente	Testo coeso e coerente	Coesione e coerenza senza sbavature	Ottima coesione e coerenza testuale	Perfetta coesione e coerenza testuale
	Ricchezza e padronanza lessicale	Consegna in bianco	Lessico rudimentale	Scelte lessicali grossolane	Lessico povero, inappropriato e scorretto	Lessico modesto e non padroneggiato, con errori	Lessico adeguato, pur con qualche imprecisione	Lessico sostanzialmente corretto e appropriato	Lessico vario e preciso	Lessico efficace, con alcune tracce di originalità	Lessico personale e efficace
INDICATORE 2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Consegna in bianco	Abbozzi espressivi incompiuti	Diversi errori grammaticali gravissimi	Periodi mal costruiti, faticosi e/o con diffusi errori	Periodi di faticosi e/o con errori	Sostanzialmente corretto (qualche errore occasionale)	Corretto (qualche imprecisione)	Corretto	Scorrevole e fluido, senza rigidità	Sicuro utilizzo delle risorse della lingua
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Consegna in bianco	Nessun riferimento culturale. Conoscenze quasi nulle	Riferimenti culturali banali. Conoscenze fortemente carenti	Riferimenti culturali generici. Conoscenze scorrette.	Riferimenti culturali prevedibili. Conoscenze approssimative e generiche	Riferimenti culturali appropriati. Conoscenze essenziali, prevalentemente nozionistiche	Riferimenti culturali non scontati. Conoscenze corrette	Riferimenti culturali significativi. Conoscenze precise	Riferimenti culturali personali e riconoscibili. Conoscenze articolate	Riferimenti culturali personali e ben padroneggiati. Conoscenze sicure e ben organizzate
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Consegna in bianco	Nessuna considerazione personale	Considerazioni banali	Considerazioni generiche	Considerazioni ordinarie e prevedibili	Considerazioni semplici ma appropriate	Compiono elementi di discussione e problematizzazione	Spunti significativi di rielaborazione personale	Linee di elaborazione personale e critica riconoscibili	Padronanza dell'elaborazione critica
INDICATORE 3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegna in bianco	Totale violazione dei vincoli	Quasi totale violazione dei vincoli	Violazioni parziali dei vincoli	Rispetto non del tutto scrupoloso dei vincoli	Sostanziale rispetto dei vincoli, seppure con qualche imprecisione	Vincoli rispettati	Vincoli rispettati senza sbavature	Totale rispetto dei vincoli	Totale e funzionale rispetto dei vincoli
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Consegna in bianco	Totale fraintendimento del testo	Quasi totale fraintendimento del testo	Errori grossolani nella comprensione del testo	Comprensione approssimativa e inesatta	Sostanziale comprensione del testo	Comprensione complessivamente sicura	Comprensione sicura del testo	Comprensione puntuale e personale	Totale e profonda comprensione del testo
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Consegna in bianco	Assenza di analisi	Gravissimi errori di analisi	Diversi errori di analisi	Analisi imprecisa e inesatta	Analisi corretta, anche se semplice e/o con qualche imprecisione	Analisi complessivamente sicura	Analisi sicura del testo	Analisi puntuale e personale	Analisi approfondita e personale
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Consegna in bianco	Interpretazione assente	Interpretazione completamente fuori tema	Interpretazione ampiamente fuori tema	Presenza di inutili divagazioni	Interpretazione sostanzialmente pertinente	Interpretazione pertinente e rispondente alle consegne	Interpretazione pertinente, con considerazioni funzionali	Interpretazione personale ed efficace	Interpretazione profonda e personale
INDICATORI GENERALI											
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A											

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Punteggio: _____ / 100

VOTO: _____

/ 20

ALLEGATO 1. TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (Griglia valutazione prima prova scritta)

INDICATORE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Consegna in bianco	Organizzazione del testo inesistente	Organizzazione frammentaria del testo	Organizzazione inconcludente del testo	Sviluppo contorto e/o insicuro	Abbastanza coerente	Testo lineare	Testo chiaro e scorrevole	Testo ben organizzato nelle sue parti	Struttura del testo personale ed efficace
	Coesione e coerenza testuale	Consegna in bianco	Mancanza totale di coesione e coerenza	Gravi lacune nella coesione e/o coerenza	Diverse lacune nella coesione e coerenza	Coesione e coerenza imperfette	Testo complessivamente e coeso e coerente	Testo coeso e coerente sbavature	Coesione e coerenza senza sbavature	Ottima coesione e coerenza testuale	Perfetta coesione e coerenza testuale
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	Consegna in bianco	Lessico rudimentale	Scelte lessicali grossolane	Lessico povero, inappropriato e scorretto	Lessico modesto e non ben padroneggiato, con errori	Lessico adeguato, pur con qualche imprecisione	Lessico sostanzialmente corretto e appropriato	Lessico vario e preciso	Lessico efficace, con alcune tracce di originalità	Scelte lessicali personali e efficaci
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Consegna in bianco	Abbozzi espressivi incompiuti	Diversi errori grammaticali gravissimi	Periodi mal costruiti, faticosi e/o con diffusi errori	Periodi faticosi e/o con errori	Sostanzialmente corretto (qualche errore occasionale)	Corretto (qualche imprecisione)	Corretto	Scorrevole e fluido, senza rigidità	Sicuro utilizzo delle risorse della lingua
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Consegna in bianco	Nessun riferimento culturale. Conoscenze quasi nulle	Riferimenti culturali banali. Conoscenze fortemente carenti	Riferimenti culturali generici. Conoscenze scarse.	Riferimenti culturali prevedibili. Conoscenze approssimative e generiche	Riferimenti culturali semplici ma appropriati. Conoscenze essenziali, prevalentemente nozionistiche	Riferimenti culturali non scontati. Conoscenze corrette	Riferimenti culturali significativi. Conoscenze e precise	Riferimenti culturali personali e ben padroneggiati. Conoscenze sicure e ben organizzate	Riferimenti culturali personali e ben padroneggiati. Conoscenze sicure e ben organizzate
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Consegna in bianco	Nessuna considerazione personale	Considerazioni banali	Considerazioni generiche	Considerazioni ordinarie e prevedibili	Considerazioni semplici ma appropriate	Compiono elementi di discussione e problematizzazioni	Spunti significativi di rielaborazione personale	Linee di elaborazione personale e critica	Padronanza dell'elaborazione critica
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo ad operando connettivi pertinenti	Consegna in bianco	Nessun riferimento alla tesi e agli argomenti presenti nel testo proposto	Totale fraintendimento della tesi e/o degli argomenti presenti nel testo proposto	Grave fraintendimento della tesi e/o degli argomenti presenti nel testo proposto	Tesi e argomenti non del tutto individuati e/o compresi	Tesi e argomenti individuati, seppur semplicemente trascritti dal testo	Tesi e argomenti individuati e compresi a livello generale	Tesi e argomenti compresi in modo sicuro e minuzioso	Tesi e argomenti compresi in modo preciso e minuzioso	Tesi e argomenti compresi in modo profondo e brillante
			Assenza di argomentazione	Gravi contraddizioni all'interno della argomentazione	Argomentazione contraddittoria e/o molto confusa	Argomentazione confusa e poco chiara	Argomentazione semplice	Argomentazione e puntuale	Argomentazione precisa e puntuale	Argomentazione e puntuale e personale	Argomentazione profonda e personale
	Utilizzo di connettivi pertinenti	Consegna in bianco	Nessun uso di connettivi	Gravi errori nell'uso dei connettivi	Diversi errori nell'uso dei connettivi	Connettivi non sempre appropriati	Connettivi usati in modo semplice ma corretto.	Connettivi usati in modo funzionale.	Connettivi usati in modo sicuro dei connettivi.	Uso sicuro e preciso dei connettivi	Uso dei connettivi sempre pertinente e non scontato
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Consegna in bianco	Assenza di riferimenti culturali	Riferimenti culturali non pertinenti	Riferimenti culturali banali e scontati	Riferimenti culturali non sempre pertinenti	Riferimenti sostanzialmente pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali funzionali	Riferimenti culturali pertinenti e non prevedibili	Riferimenti culturali profondi e illuminanti

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Punteggio: _____ / 100

/ 20

VOTO: _____

ALLEGATO 1. TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Griglia valutazione prima prova scritta)

INDICATORE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORE 1	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo	Consegna in bianco	Organizzazione del testo inesistente	Organizzazione frammentaria del testo	Organizzazione inconcludente del testo	Sviluppo contorto e/o insicuro	Abbastanza coerente	Testo lineare	Testo chiaro e scorrevole	Testo ben organizzato nelle sue parti	Struttura del testo personale ed efficace		
		Consegna in bianco	Mancanza totale di coesione e coerenza	Gravi lacune nella coesione e/o coerenza	Diverse lacune nella coesione e coerenza	Coesione e coerenza imperfette	Coesione e coerenza coerente	Testo complessivamente e coeso e coerente	Testo coeso e coerente	Coesione e coerenza senza sbavature	Ottima coesione e coerenza testuale	Perfetta coesione e coerenza testuale	
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	Consegna in bianco	Lessico rudimentale	Scelte lessicali grossolane	Lessico povero, inappropriato e scorretto	Lessico modesto e non ben padroneggiato, con errori	Lessico adeguato, pur con qualche imprecisione	Lessico sostanzialmente corretto e appropriato	Lessico vario e preciso	Lessico efficace, con alcune tracce di originalità	Lessico efficace, con alcune tracce di originalità	Scelte lessicali personali e efficaci	
		Consegna in bianco	Abbozzi espressivi incompiuti	Diversi errori grammaticali gravissimi	Perio di mal costruiti, faticosi e/o con diffusi errori	Perio di faticosi e/o con errori	Sostanzialmente corretto (qualche errore occasionale)	Corretto (qualche imprecisione)	Corretto	Corretto	Scorrevole e fluido, senza rigidità	Sicuro utilizzo delle risorse della lingua	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Consegna in bianco	Nessun riferimento culturale. Conoscenze quasi nulle	Riferimenti culturali banali. Conoscenze fortemente carenti	Riferimenti culturali generici. Conoscenze scorrette	Riferimenti culturali prevedibili. Conoscenze approssimative e generiche	Riferimenti culturali semplici ma appropriati. Conoscenze essenziali, prevalentemente nozionistiche	Riferimenti culturali non scontati. Conoscenze corrette	Riferimenti culturali significativi. Conoscenze precise	Riferimenti culturali personali e riconoscibili. Conoscenze articolate	Riferimenti culturali personali e ben padroneggiati. Conoscenze sicure e ben organizzate	Riferimenti culturali personali e ben padroneggiati. Conoscenze sicure e ben organizzate	
		Consegna in bianco	Nessuna considerazione personale	Considerazioni banali	Considerazioni generiche	Considerazioni ordinarie e prevedibili	Considerazioni semplici ma appropriate	Compagno elementi di discussione e problematizzazioni e	Spunti significativi di rielaborazione personale	Linee di elaborazione personale e critica	Linee di elaborazione personale e critica	Padronanza dell'elaborazione critica	
INDICATORE 4	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Consegna in bianco	Fuori tema in modo macroscopico e/o provocatorio	Completamente fuori tema	Ampliamente fuori tema	Presenza di inutili divagazioni	Sostanzialmente pertinente, seppur a livello semplice	Pertinente	Argomenti correttamente selezionati	Argomenti correttamente selezionati e funzionali	Argomenti efficaci selezionati con cura, con scelte significative e originali	Argomenti efficaci selezionati con cura, con scelte significative e originali	
		Consegna in bianco	Assenza di titolo e paragrafo, seppur richiesti; nessuna suddivisione in capoversi	Assenza di titolo o paragrafo, seppur richiesti; suddivisione in capoversi quasi nulla	Titolo incongruente; paragrafo fuorviante; suddivisione in capoversi priva di funzionalità	Titolo banale; paragrafo non sempre funzionale; suddivisione in capoversi poco funzionale	Titolo semplice ma appropriato; paragrafo appropriato; suddivisione in capoversi semplice	Titolo efficace; paragrafo funzionale; suddivisione in capoversi funzionale	Titolo personale ed efficace; paragrafo funzionale; suddivisione in capoversi efficace	Titolo personale ed efficace; paragrafo perfettamente funzionale; suddivisione in capoversi chiara e lineare	Titolo personale ed efficace; paragrafo perfettamente funzionale; suddivisione in capoversi chiara e lineare	Titolo personale ed efficace; paragrafo perfettamente funzionale; suddivisione in capoversi chiara e lineare	
INDICATORE 5	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	Consegna in bianco	Assenza di un'esposizione lineare	Gravi contraddizioni all'interno dell'esposizione	Esposizione contraddittoria e/o molto confusa	Esposizione confusa e poco chiara	Esposizione semplice ma appropriata	Esposizione puntuale	Esposizione precisa e puntuale	Esposizione puntuale e personale	Esposizione profonda e personale	Esposizione profonda e personale	
		Consegna in bianco	Assenza di riferimenti culturali	Riferimenti culturali non pertinenti	Riferimenti culturali banali e scontati	Riferimenti culturali non sempre pertinenti	Riferimenti culturali sostanzialmente pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti e funzionali	Riferimenti culturali pertinenti e non prevedibili	Riferimenti culturali profondi e illuminanti	Riferimenti culturali profondi e illuminanti
INDICATORE 6	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Consegna in bianco	Assenza di riferimenti culturali	Riferimenti culturali non pertinenti	Riferimenti culturali banali e scontati	Riferimenti culturali non sempre pertinenti	Riferimenti culturali sostanzialmente pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti e funzionali	Riferimenti culturali pertinenti e non prevedibili	Riferimenti culturali profondi e illuminanti	Riferimenti culturali profondi e illuminanti
		Consegna in bianco	Assenza di riferimenti culturali	Riferimenti culturali non pertinenti	Riferimenti culturali banali e scontati	Riferimenti culturali non sempre pertinenti	Riferimenti culturali sostanzialmente pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti e funzionali	Riferimenti culturali pertinenti e non prevedibili	Riferimenti culturali profondi e illuminanti	Riferimenti culturali profondi e illuminanti
INDICATORE 7	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Consegna in bianco	Assenza di riferimenti culturali	Riferimenti culturali non pertinenti	Riferimenti culturali banali e scontati	Riferimenti culturali non sempre pertinenti	Riferimenti culturali sostanzialmente pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti e funzionali	Riferimenti culturali pertinenti e non prevedibili	Riferimenti culturali profondi e illuminanti	Riferimenti culturali profondi e illuminanti
		Consegna in bianco	Assenza di riferimenti culturali	Riferimenti culturali non pertinenti	Riferimenti culturali banali e scontati	Riferimenti culturali non sempre pertinenti	Riferimenti culturali sostanzialmente pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti e funzionali	Riferimenti culturali pertinenti e non prevedibili	Riferimenti culturali profondi e illuminanti	Riferimenti culturali profondi e illuminanti

*Tale indicatore viene preso in considerazione solo nel caso in cui la traccia richieda obbligatoriamente titolo e/o paragrafo o nel caso in cui la richiesta sia facoltativa e il candidato la accolga. Diversamente all'indicatore "Pertinenza del testo rispetto alla traccia" vengono assegnati 20 punti.

CANDIDATO/A _____ Punteggio: _____ / 100 _____ / 20 _____ VOTO: _____

CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ Punteggio: _____ / 20 _____ / 10

<p>CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici</p>	Conoscenze gravemente lacunose e/o scorrette	1	0,5
	Approssimative e inesatte	2	1
	Superficiali e generiche	3	1,5
	Generalmente corrette, essenziali	4	2
	Corrette e abbastanza precise	5	2,5
	Corrette sicure e precise	6	3
	Sicure approfondite ben rielaborate	7	3,5
<p>COMPRENDERE Comprendere il significato e il contenuto delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede</p>	Ampliamente fuori traccia	1	0,5
	Non del tutto corrispondente, divagazioni	2	1
	Sostanzialmente pertinente, pertinente per 2/3	3	1,5
	Pertinente con selezione funzionale dei contenuti	4	2
	Pertinente con selezione significativa dei contenuti	5	2,5
<p>INTERPRETARE Fornire una interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca</p>	Interpretazione scorretta delle informazioni	1	0,5
	Interpretazione accettabile	2	1
	Interpretazione corretta	3	1,5
	Corretta e criticamente rielaborata	4	2
<p>ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici</p>	Argomentazione confusa, disarticolata, mal costruita	1	0,5
	Non sempre scorrevole, schematico con contraddizioni, lessico generico	2	1
	Chiara e coerente, collegamenti correttamente costruiti, più manualistica che critica, lessico appropriato	3	1,5
<p>TOTALE</p>	Collegamenti ben costruiti e padroneggiati e articolati, lessico ricco	4	2

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale da OM n. 45 del 9 marzo 2023

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



**LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA**

**Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane**
Codice meccanografico RAPC04000C -
Codice fiscale 90033390395 - Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Integrazione documento Consiglio di classe a.s. 2022-2023.

Delibera Collegio docenti del 24 maggio 2023.

Gli argomenti che si erano ipotizzati di svolgere dopo il 15 maggio si considerano non svolti a seguito dell'emergenza alluvione.

Gli ultimi giorni di scuola sono stati funzionali a consolidare gli argomenti già svolti.

La Dirigente Scolastica
Paola Falconi